

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 61 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, lunedì 2 aprile 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Lavoro, la Cgil converte i cattolici



(Servizio a pagina 7)

L'inquietante realtà emerge dallo studio di Bankitalia intitolato «Ricchezza e disuguaglianza in Italia»

I dieci più ricchi possiedono quanto i tre milioni più poveri

Tra il 1987 e il 2008 le famiglie di operai hanno registrato una caduta nei loro livelli di ricchezza media. Cgia: nel 2011 fallite 11.615 aziende

ROMA - In Italia i dieci individui più ricchi posseggono una quantità di ricchezza che è all'incirca equivalente a quella dei 3 milioni di italiani più poveri. Un dato questo che "esemplifica il divario che anche in un paese sviluppato come il nostro separa i ricchi dai poveri". E' quanto emerge in un 'Occasional Papers' della Banca d'Italia intitolato "Ricchezza e disuguaglianza in Italia".

Nell'87, primo anno per il quale si dispone dei dati micro, le famiglie con persone di riferimento costituite da operai e pensionati presentavano i livelli più bassi di ricchezza netta familiare, pari a circa il 60% dell'ammontare medio; a livello territoriale, le famiglie più svantaggiate risultavano quelle meridionali, con valori medi di circa il 30% inferiori a quelli delle famiglie residenti nel Centro e nel Nord. Le famiglie più ricche erano invece quelle di liberi professionisti, imprenditori, lavoratori autonomi e dirigenti, con valori medi pari a circa il doppio della media generale.

Tra il 1987 e il 2008 le famiglie di operai registrano una caduta nei loro livelli di ricchezza media, che passa dal 60 al 45% del livello medio generale. La categoria che, per contro, registra un notevole miglioramento nei livelli medi di ricchezza è quella dei pensionati, che passa da un indice di 61,6 a 97,8, raggiungendo quasi la media dell'intera popolazione.

(Servizio a pagina 3)

SERIE A

Juve travolgente, il Milan a un passo



(Nello Sport)

LA PETIZIONE SUL WEB

Bossi: bene annettere la Padania alla Svizzera

ROMA - "E' un'ottima, una bellissima idea". Così Umberto Bossi valuta la petizione lanciata sul Web e che finora ha raccolto circa 12 mila adesioni, di chiedere un referendum per l'annessione della Lombardia alla Svizzera. "Possiamo dichiarare guerra alla Svizzera e arrenderci subito", ha scherzato il segretario federale della Lega Nord, durante un comizio dopo l'inaugurazione di una sede del movimento, a Varese.

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Al via la Legge dei Costi e Prezzi Giusti

CARACAS- Il Vicepresidente Ejecutivo, Elias Jaua, ha reso noto che da ieri è in vigore per tutte le imprese, pubbliche e private, la 'Ley de Costos y Precios Justos' relativa ai prodotti di igiene personale, pulizia della casa, e alcuni alimenti.

Jaua ha spiegato che l'intervento sarà realizzato in maniera progressiva, tenendo conto della distribuzione dei prodotti sul mercato nazionale. Il Vicepresidente ha informato che durante la prima tappa sarà possibile trovare sugli scaffali differenti tipi di prezzo, poichè alcune aziende non hanno avuto tempo di applicarlo alle confezioni dei prodotti destinati alla vendita.

(Servizio a pagina 4)

BIRMANIA



Il Nobel Suu Kyi in Parlamento: "Finisce un incubo"

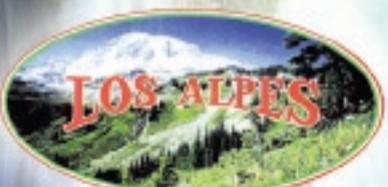
(A pagina 8)

CAVENIT



E.italiani, il fascino del social network

(A pagina 2)



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



La nostra Camera di Commercio Venezuelano-Italiana, riunitasi a Valencia in occasione dell'insediamento del nuovo esecutivo della "Seccional-Carabobo", ha analizzato i suoi impegni per il futuro prossimo

"E-italiani", una rete sociale promossa da Cavenit

VALENCIA – Si è svolta nel Centro Italo-Venezolano della capitale 'carabobea' la riunione dei direttori regionali della nostra Camera di Commercio Venezuelano-Italiana. L'occasione, per l'importante incontro di lavoro, è stata offerta dall'insediamento del nuovo esecutivo di Cavenit-Carabobo.

All'assemblea erano presenti, oltre al presidente di Cavenit-nazionale, Giorgio Trevisi; al suo vice-presidente, Giovanni Labella; al Segretario generale, Jean Pietro Cattabriga, e al membro di Giunta direttiva, Francesco Puglia, i rappresentanti di Cavenit-Aragua, Alejandro Panini; di Cavenit-Puerto Ordaz, Mirian De Gravante; di Cavenit-Zulia, Vincenzo Bambini. Hanno partecipa-



to ai lavori anche Vincenzo Boniello e Mario Tirri, presidente ed ex presidente di Cavenit-Carabobo; Mariano Palazzo, presidente di Faiv; Alvaro Perezutti, Aure-

lio Pinto e Antonella Pinto, membri dell'attuale esecutivo di Cavenit-Carabobo. Nel corso dell'incontro si è parlato della prossima assemblea dei soci di Cavenit, in programma il 24 aprile; del bilancio annuale dell'organismo imprenditoriale e, soprattutto, di 'e-italiani'. Questo progetto, in sintesi, è la creazione di una rete sociale il cui obiettivo non sarà solo quello di trasformarsi in un punto d'incontro dell'imprenditorialità ma, soprattutto, di fungere da veicolo di italianità attraverso l'insegnamento on-line della nostra lingua. In serata, sempre nel Centro Italo-Venezolano di Valencia, c'è stato l'insediamento della nuova Giunta Direttiva di Cavenit-



Carabobo, presieduta ora da Vincenzo Boniello. Alla simpatica cerimonia hanno assistito i rappresentanti della Chiesa, dell'Assemblea Legislativa e del mondo imprenditoriale, politi-

co e sociale della regione. Commentata l'assenza di funzionari dell'Ambasciata d'Italia in rappresentanza del nostro Ambasciatore, Paolo Serpi, in missione in Centro-america.

In mattinata, prima dell'incontro dei dirigenti regionali di Cavenit, un nutrito gruppo di soci della nostra Camera, ha avuto modo di visitare "Alfareria La Monumental", una modernissima fabbrica di mattoni frutto dell'iniziativa di Raimondo Caschetto e dei fratelli Gaetano e Carlo Napoli. Questa

bella realtà imprenditoriale, con un investimento che supera i 14 milioni di dollari, viene a colmare – come ha spiegato Gaetano Napoli alla 'Voce' – "un vuoto che si era creato con la crescita accelerata dell'edilizia". Nonostante le modernissime macchine – Alfareria La Monumental è completamente automatizzata – la richiesta di mattoni nella regione è tale che pur operando a pieno regime, la nuova fabbrica e quelle già esistenti nella regione non riescono a soddisfare la domanda.

La nuova Giunta Direttiva di Cavenit Carabobo

VALENCIA – Largo ai giovani e alle donne. Pare sia stata questa la parola d'ordine al momento di eleggere il nuovo esecutivo della Cavenit-Carabobo. Ed infatti, la nuova Giunta Direttiva è un mix di esperienza ed entusiasmo: l'esperienza dei manager "navigati" e l'entusiasmo dei giovani che cominciano a farsi largo nel mondo imprenditoriale. Presidente: Vincenzo Boniello; 1° Vice-presidente: Mario Tirri; 2° Vice-presidente: Celio Samudio Tesoriere: Alvaro Perezutti Direttori: Paolo Zanzi, Aurelio Pinto, Antonella Pinto, Anna Tirri, Rogelio Martínez, Maria Izzola.



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Funzionario Itinerante per il rinnovo del passaporto. Missioni fuori Caracas.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nei mesi da febbraio a maggio, come da calendario in calce, si svolgeranno le missioni per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 12.

MARACAY 11 APRILE
ACARIGUA 17 APRILE
PORLAMAR 20 APRILE
PUERTO ORDAZ 9 MAGGIO
CIUDAD BOLIVAR 10 MAGGIO
PUERTO LA CRUZ 26 MAGGIO
MATURIN 30 MAGGIO

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzato.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

Uno studio di Bankitalia mette in luce una realtà inquietante: la ricchezza in Italia è costituita sempre più dal patrimonio accumulato in passato e sempre meno dal reddito. I giovani sempre più poveri

I 10 paperoni d'Italia ricchi come 3 milioni di poveri

ROMA - In Italia i dieci 'paperoni' più benestanti hanno la ricchezza dei tre milioni di italiani più poveri. E' quanto emerge da uno studio della Banca d'Italia che analizza l'evoluzione della ricchezza e della disuguaglianza nel nostro Paese. La ricchezza dei dieci più ricchi d'Italia è valutabile in circa 50 miliardi di euro.

In Italia sono i giovani ad essere sempre più poveri e la ricchezza, in generale, è costituita sempre più dal patrimonio accumulato in passato e sempre meno dal reddito. Negli ultimi anni si è invertita dunque la distribuzione della ricchezza tra le classi di età: oggi al contrario che in passato gli anziani sono più ricchi dei giovani che non riescono ad accumulare. E' quanto emerge dallo studio (pubblicato negli 'Occasional papers') di Bankitalia che analizza l'evoluzione della ricchezza e la disuguaglianza nel nostro paese. Se da un lato i dati evidenziano l'esistenza di un conflitto generazionale in termini di redditi, lo studio di Giovanni d'Alessio conclude che il livello di disuguaglianza è comparabile a quello di altri paesi europei, anche se, ricorda l'autore, in Italia i 10 individui più ricchi posseggono una quantità di ricchezza più o meno equivalente ai 3 milioni di italiani più poveri.

Nel 2010 la ricchezza complessiva delle famiglie era pari a circa 8.638 miliardi di euro più di 7,5 volte il valore del 1965 misurato a prezzi 2010, con una crescita media annua del 4,6%, ma con una riduzione rispetto ai valori del 2009 con 8.767 miliardi. Per quanto riguarda il dato procapite la ricchezza è passata dai 21.875 euro del 1965 ai 142.481 del 2010, una crescita notevole che però si è bruscamente arrestata dopo il 2007 quando il valore aveva raggiunto quasi i 150 mila euro a testa. La perdita, in appena tre

Idv: «Dati di Bankitalia intollerabili: Monti rifletta»

ROMA - "Lo studio di Bankitalia fotografa una realtà drammatica e preoccupante sulla quale il governo Monti dovrebbe avviare una seria riflessione, invece di accanirsi su battaglie ideologiche come quella sull'articolo 18. Le differenze tra ricchi e poveri sono ormai intollerabili, così come il conflitto



generazionale in termini di reddito tra padri e figli". Così Antonio Borghesi, vicepresidente dei deputati di IDV, commenta lo studio di Bankitalia sull'evoluzione della ricchezza nel nostro Paese. - Questi - afferma - sono gli effetti devastanti di 15 anni di berlusconismo, di una politica a favore di evasori, condoni e scudi fiscali che ha prodotto una società fatta di dominio dei furbi e furbetti a danno delle persone oneste. Serve un ribaltamento dei valori che produca ricchezza vera e più equamente distribuita. L'Italia - conclude - deve tornare ad essere un paese per giovani e onesti.

anni, è stata di quasi il 5%.

Tra il 1965 ed il 2010, inoltre, il rapporto tra ricchezza e Pil è praticamente raddoppiato (da 2,7 a 5,6), dice lo studio, sottolineando come il

paese in questi cinquanta anni abbia incrementato la ricchezza più di quanto abbia incrementato la produzione; la ricchezza che ci viene dal passato, insomma è sempre più rilevante rispetto a quella

che è possibile procurarsi giorno dopo giorno con l'attività lavorativa e d'impresa. Un dato rilevante è quello che mostra il cambiamento della ricchezza tra classi d'età: mentre nel 1987 le famiglie di giovani (fino ai 34 anni) erano sui livelli medi (fatto 100 l'indice il livello era 82,5) a partire dal 2000 queste famiglie vedono peggiorare nettamente la loro condizione (61,7 nel 2008), mentre accade l'inverso per quelle degli anziani (da 65,5 a 100,2).

Ma a mutare è stata anche la distribuzione tra le varie classi sociali: tra il 1987 e 2008 la ricchezza familiare netta degli operai passa dal 61,9% al 44% e scendono anche tutte le altre categorie anche se mantenendo un indice abbastanza elevato, ad eccezione di quella dei pensionati che cresce dal 61,6 al 97,8, anche se i dati sono fermi al 2008. Per distribuzione territoriale invece è evidente il peggioramento delle condizioni del Mezzogiorno (da 80,2 a 69,6) a fronte di un miglioramento in tutte le altre aree geografiche.

CGIA-MESTRE

Allarme fallimenti, nel 2011 sparite 31 aziende al giorno

VENEZIA - Ogni giorno lo scorso anno, domeniche e Natale compresi, 31 aziende, soprattutto di piccole dimensioni, hanno portato i libri in tribunale per dichiarare fallimento. Nella sola Lombardia hanno chiuso 2.613 imprese, mentre alla fine della classifica regionale di un'ecatombe che ha fatto 11.615 vittime e lasciato a casa almeno 50mila persone, si pone la Valle d'Aosta con 9 aziende che hanno chiuso i battenti.

A stilare l'elenco e a lanciare l'allarme fallimenti, la Cgia di Mestre che parla di un dato mai toccato in questi ultimi 4 anni di crisi. Un dramma, dice la Cgia, vissuto da datori di lavoro e dipendenti. Per Giuseppe Bortolussi, segretario dell'associazione artigiana, tre i 'virus' letali per una realtà che continua "a rimanere il motore occupazionale ed economico del Paese": la stretta creditizia, i ritardi nei pagamenti e il forte calo della domanda interna.

Sul piano percentuale, secondo una recente stima sempre della Cgia, quasi un fallimento su tre è stato causato proprio dai ritardi nei pagamenti (3.600 aziende). Le cronache di questi mesi indicano che il fallimento di un imprenditore

non è solo economico.

"Spesso - ricorda la Cgia - viene vissuto da queste persone come un fallimento personale che, in casi estremi, ha portato decine e decine di piccoli imprenditori a togliersi la vita". Ma la disperazione, come il caso del muratore marocchino a Verona che ha cercato di darsi fuoco, non guarda al ruolo nell'impresa.

"La sequenza di suicidi e di tentativi di suicidio avvenuta tra i piccoli imprenditori in questi ultimi mesi - evidenzia Bortolussi - sembra non sia destinata a fermarsi. Solo in questa settimana, due artigiani, a Bologna e a Novara, hanno tentato di farla finita per ragioni economiche. Bisogna intervenire subito e dare una risposta emergenziale a questa situazione che rischia di esplodere. Per questo invitiamo il Governo ad istituire un fondo di solidarietà che corra in aiuto a chi si trova a corto di liquidità".

E da Cortina, arriva un nuovo grido d'allarme sul mondo delle imprese. Questa volta sono i Giovani di Confindustria a lamentare le crescenti difficoltà ad avviare un'attività, con la sensazione sempre più forte di essere abbandonati

FORBES

E' Ferrero il re dei 'Paperoni' italiani

ROMA - Una montagna di soldi da 50 miliardi di euro. E' la somma dei patrimoni dei dieci più ricchi d'Italia, secondo quanto emerge dall'ultima classifica stilata da Forbes nel marzo scorso. Ecco nel dettaglio i dieci 'paperoni' del nostro Paese.

1) MICHELE FERRERO: il patron dell'omonimo gruppo dolciario vanta un patrimonio di 14,2 miliardi di euro e si conferma l'italiano più ricco, al 23mo posto nella classifica mondiale.

2) LEONARDO DEL VECCHIO: il fondatore del colosso degli occhiali Luxottica è al 74mo posto nel mondo, con una fortuna di 8,6 miliardi di euro.

3) GIORGIO ARMANI: con lo stilista irrompe la moda nella classifica dei più ricchi d'Italia. Armani ha un patrimonio di 5,4 miliardi.

4) MIUCCIA PRADA: ancora moda con la stilista, considerata da Forbes anche la 79ma donna più potente del mondo. La nipote del fondatore Mario ha un patrimonio di 5,1 miliardi di euro.

5) PAOLO E GIANFELICE ROCCA: i fratelli Rocca hanno ereditato il 10% di Techint Financial, che controlla Tenaris, attiva nel campo dell'ingegneria energetica. Il patrimonio è di 6 miliardi di 4,5 miliardi di euro

6) SILVIO BERLUSCONI: l'ex premier e fondatore di Mediaset e Fininvest è 'solo' sesto, con un patrimonio di 4,4 miliardi.

7) PATRIZIO BERTELLI: il marito di Miuccia Prada, amministratore delegato del gruppo, ha un patrimonio di 2,77 miliardi di euro.

8) STEFANO PESSINA: ex ingegnere nucleare, patron di Alliance Unichem, fusa col colosso farmaceutico britannico Boots nel 2006. Un patrimonio da 1,95 miliardi.

9) BENETTON: la famiglia veneta, titolare dell'omonimo marchio di abbigliamento, è presente per intero: Carlo, Gilberto, Giuliana e Luciano vantano un patrimonio di 1,5 miliardi ognuno.

10) MARIO MORETTI POLEGATO: il numero uno di Geox, nonostante il calo delle quotazioni azionarie, resta fra gli italiani più ricchi, con un patrimonio di 1,35 miliardi.



dal Paese. Per il 68% degli imprenditori, infatti, non c'è nessun aiuto alla nascita di start-up, con 6 su 10 secondo i quali la crisi ha ulteriormente peggiorato l'adozione di strategie a favore delle aziende in avvio di attività'.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

UNASUR

Reiterará en ONU respaldo a Argentina por Malvinas

NUEVA YORK- Este lunes la secretaria general de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), María Enma Mejía, expondrá ante el titular de las Naciones Unidas (ONU), Ban Ki-moon, el creciente respaldo internacional al reclamo de soberanía de Argentina sobre las Islas Malvinas.

El vicepresidente Elías Jaua explicó que la medida comenzó paulatinamente debido a la distribución de los productos hacia el mercado nacional

Entró en vigor Ley de Costos y Precios Justos

CARACAS- El Vicepresidente Ejecutivo, Elías Jaua, informó este domingo que las empresas acataron la entrada en vigencia de la Ley de Costos y Precios Justos para productos de limpieza del hogar, aseo personal y algunos alimentos.

Jaua explicó que la medida comenzó paulatinamente debido a la distribución de los productos hacia el mercado nacional.

Jaua indicó que durante la primera etapa se verán distintos tipos de fijación de precios ya que algunas empresas no tuvieron tiempo de rotularlos en los empaques o envases.

"Vamos a encontrar durante este primer mes de abril dos tipos de fijación de precios. Unas empresas que ya les dio tiempo de rotularlos en los empaques y en los envases y otras que los van a etiquetar porque tenían que salir de mercancía que ya tenían en inventario y nos pidieron una flexibilidad para etiquetarlos. En abril vamos a tener precios troquelados en paquetes y empaques y también precios etiquetados", aseguró.

Inspeccionados 82 establecimientos en Caracas



El vicepresidente señaló que el Jefe de Estado tenía razón cuando aseguraba que los precios de esos productos estaban por encima del margen de ganancia, y "la mejor muestra es que todas esas empresas acataron la fijación de precios". En otro orden de ideas, Jaua anunció

que el gobierno nacional emprenderá la recuperación del casco histórico de Petare ya que se aprovecharán los trabajos de construcción que realiza el Metro de Caracas con el Metro Cable de Mariches y del Cable Tren hacia Guaremas.

EXPLOSIÓN

En Petrocedeño, deja 2 personas heridas y una fallecida

ANZOÁTEGUI- En horas de la tarde de este domingo se produjo una explosión en la estación principal de Petrocedeño en San Diego de Cabrutica, municipio José Gregorio Monagas, ubicado al noroeste del estado Anzoátegui, dejando 2 personas heridas y una fallecida.

OPERATIVO

Buque con 70 mil litros de combustible arriba al Gran Roque

LOS ROQUES- Un buque de la Fuerza Armada Bolivariana con 70 mil litros de combustible, 100 bombonas de gas y una planta eléctrica arribó este domingo a la isla Gran Roque, del Territorio Insular Miranda (TIM), así lo anunció el Jefe de Gobierno del TIM, almirante Armando Laguna Laguna.

REFUNNDARÁN

CICPC hacia una policía más humanista

CARACAS- El comisario José Humberto Ramírez, director del Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas (CICPC), aseguró este domingo que la refundación del organismo, anunciada por el presidente de la República, Hugo Chávez, busca orientarlo hacia una "policía con concepto humanista y de respeto a los derechos humanos".

Entrevistado en el programa José Vicente Hoy, que conduce el periodista José Vicente Rangel en el canal privado Televen, el alto funcionario señaló que el proceso de refundación se realiza previo diagnóstico en la parte estructural, jurídica y funcional del organismo, por parte de distintos especialistas.

Enfatizó que la meta es "encaminar a la institución hacia una verdadera policía científica, humanista, para la paz y la vida, y que verdaderamente garantice la eficiencia de la investigación del delito". Algunas prácticas indebidas "han desviado nuestro norte y nuestra razón de ser", reconoció, sin embargo, sostuvo que haciendo uso de las herramientas jurídicas con las que cuenta la institución, aplicarán las "sanciones que haya lugar en las faltas cometidas".

Recordó, en ese sentido, que "una de las instituciones que mayor aplica la auto-depuración es el CICPC".

José Humberto Ramírez indicó que en el ámbito policial se han "diseñado políticas que tienen que ver con inducción en derechos humanos", con apoyo del Ministerio Público y del Ministerio del Poder Popular para Relaciones Interiores y Justicia.

DIPUTADO

Borges acusa al Gobierno de entregar casas sin terminar

CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional y coordinador nacional de Primero Justicia, Julio Borges, acusó este domingo al Gobierno nacional de engañar a las familias que esperan por sus viviendas porque monta "un show" en cadena de radio y TV y entrega casas que no están terminadas.

"Todos los jueves el gobierno está entregando viviendas, este jueves hubo una gran cadena nacional donde se entregaron viviendas en varias partes de Venezuela y en una de esas oportunidades el Presidente dijo que 'antes las casas se entregaban hasta sin puertas'. Nosotros traemos una denuncia que nos hace la gente del estado Vargas, del desarrollo habitacional Mare Abajo, a quienes se les entregaron en cadena nacional unas viviendas. Los habitantes de este complejo denunciaron que no sólo les entregaron los apartamentos sin puertas, sino que no había nada adentro (...) El actual gobernador de Vargas, cuando está entregando esta obra en la cadena nacional dice: 'Presidente aquí está el jardín y el parque de los niños. Resulta que no hay ni jardín, ni parques para los niños, el gobernador dice también: 'presidente aquí está

la cancha de bolas criollas. Resulta que no existe ninguna cancha, y el Presidente quejándose porque antes entregaban los apartamentos sin puertas, ahora los entregan sin enchufes, ni griferías, ni tubos, ni están equipados, ni están terminados", relató Borges.

El diputado recordó que el Gobierno ofreció construir este año 200 mil viviendas, por lo cual a esta fecha deberían haber entregado 50.324 casas pero sólo ha entregado 15.474 viviendas. Borges recalcó que el Gobierno engaña a las familias pues hasta los momentos no han recibido los papeles de propiedad de los apartamentos. Destacó que existe discriminación política en estas entregas de viviendas, "los beneficiados trabajan para el gobierno nacional".

En contraposición, Julio Borges afirmó que "el 7 de octubre a través del voto, todos juntos a Henríque Capriles Radonski, lograremos el cambio que merecemos los venezolanos, tenemos un compromiso con la verdad, la paz, y salir del caos y de la mentira que vivimos hoy. Hay un camino mejor, de oportunidades y progreso para todos por igual".

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

BREVES

Solórzano: la unidad está más fuerte que nunca

La Vicepresidente de Un Nuevo Tiempo (UNT), Delsa Solórzano, señaló que a cada región se le asignará una meta de movilización rumbo al 7 de octubre y que en El Hatillo tienen la seguridad de lograr 85% de los votos.

Solórzano, Vicepresidente nacional del partido Un Nuevo Tiempo, destacó que todos los factores que conforman la Mesa de Unidad Democrática están trabajando unidos por la victoria de Henrique Capriles Radosny, el próximo 7 de octubre.

La dirigente de la tolda azul resaltó las cualidades de Capriles afirmando que "es un excelente candidato" y que fue legitimado a través de un proceso electoral donde los ciudadanos lo eligieron. Solórzano manifestó estar convencida de que Capriles ganará las elecciones presidenciales. "Pero para poder lograrlo necesita que todos participemos y lo ayudemos a llevar el mensaje de progreso casa por casa".

Más de 58.000 usuarios se han movilizado por el Terminal La Bandera

Más de 58.000 usuarios se han trasladado hacia el interior del país a través del Terminal de La Bandera, en Caracas, donde fueron habilitadas más de 900 unidades adicionales para la prestación de servicio, informó este domingo el presidente del Instituto Autónomo de Seguridad Ciudadana y Transporte del Municipio Libertador (Insetra), Luis Lira.

Durante una supervisión del Operativo Semana Santa Segura 2012, Lira indicó que durante el asueto de Semana Santa se espera se trasladen por este terminal más de 250.000 usuarios.

Mencionó la permanencia de funcionarios del Instituto Nacional de Transporte Terrestre y del Instituto para la Defensa de las Personas en el Acceso a los Bienes y Servicios (Indepabis) para la supervisión de las tarifas y condiciones mecánicas de las unidades de transporte.

Afirman que misión "AgroVenezuela cosechó escasez en el 2011"

Fernando Camino, integrante de la Comisión Agroalimentaria de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) afirmó que la Misión AgroVenezuela fracasó. "Si analizamos las cifras, del Ministerio de Agricultura e instituciones privadas sobre la producción del año pasado, se puede afirmar con propiedad que la Misión AgroVenezuela sólo cosechó encarecimiento y escasez", dijo el especialista que responsabilizó al Gobierno por designar a funcionarios públicos que no están preparados para gestionar el campo.

El comandante de los Bomberos Metropolitanos, Wiliam Martínez, señaló que 800 funcionarios estarán destinados a la supervisión de seguridad en las iglesias

2 mil bomberos resguardarán Caracas y La Guaira

CARACAS- Desde la autopista Caracas-La Guaira, fueron desplegados este domingo 2.000 bomberos en brigada motorizada, quienes estarán circulando por balnearios, vías terrestres y espacios turísticos religiosos para resguardar la seguridad ciudadana de los temporadistas.

El comandante de los Bomberos Metropolitanos, Wiliam Martínez, informó que de los 2.000 funcionarios, 800 estarán destinados a la supervisión de seguridad en las iglesias y 1.200 recorrerán, de manera permanente, playas y balnearios del estado Vargas y espacios turísticos en la Gran Caracas.

Los bomberos también vigilarán el cumplimiento de las normas ya establecidas en espacios acuáticos. "Pozos, playas y piscinas deben ser usadas con chalecos salvavidas. Esta medida ha estado establecida en todas las regulaciones aplicadas en las distintas temporadas de asueto en el país y debe cumplirse", expresó el comandante de Bomberos.

Reverol: Hay 201.423 funcionarios desplegado en todo el país



VARGAS- El viceministro de Seguridad Ciudadana, Néstor Reverol, informó que en Vargas hay 2.788 funcionarios de los distintos cuerpos de seguridad, 45 puntos de control y 279 unidades vehiculares, embarcaciones y aeronaves. Además, destacó que existe una supervisión permanente en todos los estados del país, donde hay un despliegue de 201.423 funcionarios de seguridad pública, 3.918 puntos de atención y 13.790 unidades de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana, de Protección Civil y Administración de Desastres, de policías estatales y municipales y bomberos.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"120 Poetas orientales"

El título utilizado es el de una publicación del Fondo Editorial del Caribe, que tuvo la extraordinaria iniciativa de divulgar la poesía de autores de nuestra Región Oriental, desde el año de 1781, fecha del nacimiento del margariteño Gaspar Marcano, hasta 1949, esto es, una etapa de 168 años.

El libro no sabemos cuán divulgado haya sido, pero es necesario que constituya texto de los estudiantes de cada uno de los estados considerados orientales, es decir, Anzoátegui, Monagas, Nueva Esparta y Sucre, ya que la poesía es la mejor forma de expresar el alma; el estilo; los sentimientos; y la cultura de un pueblo. Yo diría que más que la música y más que cualquier otra manifestación artística.

En efecto, la poesía ha tenido como temas tradicionales, el amor, la tristeza, el encuentro del "yo"; la descripción de la tierra donde se nace y se vive; la exaltación de los valores supremos de un tiempo y de un lugar. Por ello la poesía de la región donde nací, forma parte de ti y te determina en la misma manera como lo hacen los genes que cada ser posee. Generalmente, la poesía local es menospreciada, justamente porque es local y hay siempre la preferencia de lo exógeno, por una parte, y por otra, es en el propio terruño donde se viven las mayores discriminaciones; donde la mezquindad se manifiesta con toda su fuerza para esconder una obra significativa. Bien puedo decirlo yo, que soy

hija de "un gran poeta olvidado" como le llamara el Padre Barnola que, en su tiempo, fue el mejor crítico literario de Venezuela. Por lo que atañe al Estado Sucre, se recogen poemas de muchas figuras importantes para el acervo poético del país, pero además, las que tienen un valor que trasciende las fronteras. Basta mencionar a Andrés, Mata; José Antonio Ramos Sucre; Cruz Salmerón Acosta; Andrés Eloy Blanco; y mi padre, J.M. Rondón Sotillo, a algunos de cuyos poemas contenidos en el libro me referiré.

Andrés Mata, carupanero, nacido en 1870 y fallecido en París en 1931, dejó una obra que para muchos venezolanos, constituyó la iniciación a la cultura poética. Tomamos al azar de "Psalms", una estrofa que revela el ímpetu y la fuerza espiritual del autor: "La ausencia no es remota a lontananza/ni tampoco la noche del afecto/ en el profundo caos, la esperanza, abre senda de luz por donde avanza..!" José Antonio Ramos Sucre nació en Cumaná en 1890 y fallecido en Ginebra en 1930, fue considerado como el más depurado de todos los literatos venezolanos de su tiempo. La muestra que el libro presenta no nos ofrece ningún poema, sino algunos de sus ensayos más significativos, tales como el "Elogio de la soledad"; "La vida del maldito"; "El ramo de Sibila".

Cruz Salmerón Acosta nació en Manicuaire en 1892 y murió en 1929. Poeta del infortunio, nos dice en su poema "Desolación

Espiritual" lo siguiente: "Quiero cantar a tanta poesía que habla a los ojos, y a la muerte encanta/ pero la alondra de la musa mía/ aun sin querer, solloza cuando canta".

Con respecto a Andrés Eloy Blanco, nacido en Cumaná en 1896 y fallecido en México en 1955, toda su poesía es muy conocida. En esta oportunidad leemos, las estrofas de su poema "La Renuncia": "He renunciado a ti, serenamente,/como renuncia a Dios el delincuente;/he renunciado a ti como el mendigo/que no se deja ver del viejo amigo..."

Finalmente, mencionaremos a J. M. Rondón Sotillo, quien nació en Cumaná en 1900 y falleció en Caracas en 1966, de quien se inserta su extraordinario "Canto a la América Latina" con el cual obtuviera la Rosa de Oro del Festival Argentino, en 1928. La estrofa inicial, de una gran fuerza descriptiva nos dice "¡Arriba, el Cóndor, y a los pies la Boa y Colón a la diestra y a la Zurda, Balboa! Tal la América nuestra, la América española, la del rosal y el cántico, la que se moja el pecho en el Atlántico y hunde en el Pacífico la cola". Su estrofa final, profundamente americanista, unionista y bolivariana clama: "Sembradores de América: al arado!/ ábrase el surco en flor/y vendrá la cosecha para cada sembrado, y bajo la cosecha se hablará del amor/y cuando redivivos los sueños bolivianos,/cuaje el fruto mejor/ todos los sembradores seremos hermanos/en la vendimia de El Libertador!".



RIF: J-00066510-9

CAMARA DE COMERCIO VENEZOLANO ITALIANA CAVENT

La Junta Directiva, conforme al Art. 7 de los Estatutos, convoca a la

ASAMBLEA GENERAL ORDINARIA DE SOCIOS

Que tendrá lugar el día: **Martes 24 de Abril de 2012 a las 10:00 a.m.** en el Centro Italiano Venezolano. Restaurant Bella Vista (Av. Río Paragua, Fte. Al Centro Comercial La Pirámide - Autopista Prados del Este), frente a la entrada de Cumbres de Curumo. Tlf.: 9784811),

Para tratar el siguiente Orden del día:

- 1) Informe anual de la Junta Directiva y su aprobación
- 2) Discusión y aprobación del presupuesto anual año 2012
- 3) Discusión y aprobación del balance 2011 y estado de ganancias y pérdidas con vista del informe de los Comisarios
- 4) Varios

Nota: De no existir el quórum del 50%, pasada una hora, la Asamblea se reunirá en 2da. Convocatoria en el mismo sitio. La Asamblea en este caso se considerará válidamente constituida con el número de socios presentes de acuerdo al artículo arriba citado

Al terminar la Asamblea la Cámara brindará un almuerzo a todos los socios.

Giorgio Trevisi
Presidente

Caracas, 2 de Abril de 2012

Il sottosegretario all'Economia: "Se cambiano le condizioni, possono essere nulle le intese firmate con le aziende. Non lasceremo le persone per strada". Fornero prende le distanze. Cgil: "Improvvisazioni irresponsabili"

Esodati, Polillo apre spiraglio "Possono chiedere nullità accordi"

ROMA - Si apre uno spiraglio sugli esodati, quell'esercito, dal numero ancora incerto, di persone che non ha più un lavoro e non ha ancora la pensione in seguito all'aumento dell'età di ritiro deciso dalla riforma Fornero. A suggerire la possibile soluzione è il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, nel corso della registrazione della trasmissione In Onda, anticipata da La7.

- Gli esodati - osserva il sottosegretario - hanno firmato un accordo con le aziende; se cambiano le condizioni che hanno legittimato quell'accordo, secondo i principi generali dell'ordinamento giuridico, possono chiedere che quell'accordo sia nullo.

Si profila insomma la possibilità, per decine di migliaia di persone, di ricorrere al giudice per riottenere il posto di lavoro. Polillo appare infatti convinto che questo sia possibile e assicura che "il ministro dell'Economia non si opporrà a una norma di questo genere (al ritorno al lavoro, ndr)", aggiungendo che "in Parlamento ci sono orecchie sensibilissime su questo". Insomma, come ha già sottolineato il ministro del Lavoro Elsa Fornero, che nei



giorni scorsi ha promesso "una soluzione equa", il problema "non potrà essere ignorato", anche se, aggiunge Polillo, "l'erba voglio non cresce neanche nel giardino del re".

A stretto giro arriva però la reazione dal Ministero di Via Molise, che prende le distanze dalle posizioni di Polillo, facendo sapere che, se il sottosegretario ha la ricetta giusta per risolvere il problema degli esodati, se ne deve far carico personalmente. Più dura la reazione della Cgil, che parla di "improvvisazioni irresponsabili" e si chiede se Polillo parli o meno a titolo personale e se sia stata avvi-

sata Confindustria.

- C'è troppa propaganda e troppa improvvisazione da parte del Governo - aggiunge Vera Lamonica, segretario nazionale del sindacato - in un tempo in cui il tema è diventato la libertà di licenziare, si scopre che qualcuno nel Governo pensa che si possano annullare accordi tra le parti, magari sottoscritti dallo stesso Governo. In ogni caso, questo Governo ha fatto dell'equità uno dei cardini della sua azione politica e non lasceremo per strada delle persone che non hanno nessuna colpa rispetto agli accordi che hanno sottoscritto

con le aziende. Questo Governo né quelli futuri potranno ignorare la loro situazione.

Il governo, insomma, conferma di avere ben presente il problema, mentre si attende ancora di sapere quante siano le persone coinvolte: l'Inps, incalzato dal segretario della Cgil Susanna Camusso, ha detto di non essere in grado di stabilire il numero. Ma martedì prossimo il presidente dell'Istituto, Antonio Mastrapasqua, sarà di nuovo ascoltato in audizione dalla Commissione Lavoro del Senato e lì l'argomento potrebbe essere di nuovo affrontato.

IL CASO

"Schifato" dalla politica, Calearo si dimette. Fli: "Va sospeso"

ROMA - "Schifato" dalla classe politica, Massimo Calearo ha annunciato le sue dimissioni dal Parlamento. Il deputato, entrato in Parlamento nelle liste del Pd poi passato all'Api di Rutelli e approdato infine tra i Responsabili di Scilipoti, travolto dalla polemiche e dai Tweet per il suo manifesto sull'assenteismo parlamentare e il mutuo da pagare, ha annunciato sul "Fatto quotidiano" l'intenzione di lasciare lo scranno di Montecitorio: "Basta insulti, mi dimetto. Non sono mai stato di sinistra".

Ondata di proteste su Twitter nei confronti dell'imprenditore e parlamentare e anche sull'ex segretario del Pd Walter Veltroni che a suo tempo decise di candidarlo e che, in serata, ha risposto definendo Calearo persona 'orrenda', ma puntando il dito anche su chi, nella sinistra, negli ultimi anni ha fatto cadere per ben due volte governi di centro-sinistra.

Non solo utenti comuni, ma anche politici ed esponenti del Pd hanno attaccato l'ex collega tanto che #Calearo è diventato il primo trending topic sul social network, vale a dire l'argomento con maggiore incremento di popolarità in Italia.

Il deputato, che ha dichiarato di essere andato alla Camera "solo tre volte dall'inizio dell'anno a schiacciare un pulsante", e di avere una Porsche immatricolata in Slovacchia "perché si pagano meno tasse" è stato definito dal presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, esponente di punta del Pd, "opportunistico, egoista e senza ideali". Nello stesso schieramento, anche Ivan Scalfarotto che ha scritto: "Schiacciare un bottone in Parlamento è usurante, chissà se lavorasse in fonderia" mentre, in un altro cinguettio, Antonio Polito, l'editorialista del Corsera, ha proposto una "sanzione disciplinare" nei suoi confronti "perché non può finire a tarallucci e vino". Invece, l'europarlamentare del Pd, Debora Serracchiani, ha auspicato semplicemente "mai più gente così tra i nostri candidati".

In serata, sempre su Twitter, è giunta la dura replica di Veltroni:

- Vedo solo ora che mi si chiede di scusarmi per la candidatura di Calearo. Calearo ha mostrato di essere una persona orrenda. Quando il Pd, all'unanimità, lo candidò sembrava diverso. La politica - aggiunge l'esponente democratico - fa perdere la testa a molta gente. Come dimostrano molti altri casi anche peggiori delle orrende frasi di Calearo. C'è gente, non scelta da me, che non ha mai messo piede in Parlamento o che ha dato vita a comportamenti sui quali ha indagato la magistratura. In altre legislature e in molti comuni - sono sempre le parole di Veltroni - succedono cose analoghe. Da tutti accetto critiche. Ma non da chi in questi anni ha fatto cadere due volte i governi di centro sinistra con il proprio estremismo. C'è molta gente che dovrebbe scusarsi per gli errori tragici che ha compiuto. Io mi sono dimesso - conclude Veltroni - che è molto di più.

I vertici di Fli, Granata e Menia, chiedono un intervento del presidente della Camera, Gianfranco Fini, affinché sospenda Calearo per aver offeso le istituzioni.

- Visto che Calearo, tipico 'responsabile' dice di essere prestato alla politica, restituiamolo ai suoi interessi privati: la Politica italiana non ne sentirà la mancanza - dicono i due dirigenti di Fli.

L'Idv invece non manca di ricordare l'errore compiuto da Veltroni nella scelta di portarlo in Parlamento:

- La scelta di candidare il falco di Confindustria fu un clamoroso errore politico. Oggi possiamo certificare che fu una sciocchezza anche dal punto di vista etico - sostiene Felice Belisario -. E' grazie a personaggi squallidi come lui che il sentimento di antipolitica si sta amplificando sempre più.

Dal Pd parte addirittura un'iniziativa online per boicottare le aziende di Calearo, la promuove Guglielmo Vaccaro, deputato di area lettiana:

- Ho registrato il sito www.boicottacalearo.it e già in queste ore un gruppo di persone sta lavorando all'allestimento della campagna di boicottaggio e biasimo di Calearo - spiega Vaccaro -. Con quest'azione lanciamo anche in Italia una politica di name and shame, con il boicottaggio delle produzioni di Calearo, spingendo i suoi clienti a riflettere sull'inopportunità di mantenere rapporti di collaborazione con le aziende di una persona ritenuta indegna della carica ricoperta e che, in un momento di grave crisi economica, approfitta - peraltro in maniera dichiarata - del mandato popolare per i suoi interessi personali senza onorare nemmeno con la presenza l'impegno assunto con la nazione.



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Viaggi nell'Unione Europea - Obbligo di documento di viaggio individuale per i minori a partire dal 26 giugno 2012.

Si informa che, a partire dal 26 giugno 2012, i minori potranno viaggiare sul territorio dell'Unione Europea solo se muniti di documento di viaggio individuale. I passaporti dei genitori sui quali sono iscritti i figli minori restano comunque validi.

Viajes hacia la Unión Europea - Obligación de documento de viaje individual para menores de edad a partir del 26 de Junio de 2012.

Se informa que, a partir del 26 de Junio de 2012, los menores de edad podrán viajar en el territorio de la Unión Europea únicamente con documentos de viajes individuales. Los pasaportes de los padres en los cuales se hayan los menores continuarán siendo válidos hasta su vencimiento.

LEGA

Bossi: "Buona idea annetterci alla Svizzera"



VARESE - "E' un'ottima, una bellissima idea". Così Umberto Bossi valuta la petizione lanciata sul Web e che finora ha raccolto circa 12 mila adesioni, di chiedere un referendum per l'annessione della Lombardia alla Svizzera. "Possiamo dichiarare guerra alla Svizzera e arrenderci subito", ha scherzato il segretario federale della Lega Nord, durante un comizio dopo l'inaugurazione di una sede del movimento, in provincia di Varese.

- L'Italia non è certo un Paese molto democratico, perché non è prevista la secessione - ha proseguito -. Però, ci sono quattro o cinque esempi in Europa di regioni che si mettono insieme, al di qua e al di là della frontiera - ha continuato, citando il presunto caso della Germania occidentale e dell'Olanda.

Milano, inaugurato 'Viale padania' Bossi ai contestatori: "Disgraziati"

MARCALLO CON CASONE - Contestazioni al segretario della Lega Nord Umberto Bossi, a Marcallo con Casone, comune in provincia di Milano dove sta per essere intitolata una via alla Padania. Un gruppo di abitanti di Marcallo con Casone ha urlato "vergogna, vergogna" all'indirizzo del leader del Carroccio mentre stava uscendo da un bar per dirigersi verso il luogo della cerimonia di intitolazione di viale Padania. Rivolto ai sostenitori della Lega che invece lo incitavano con "Bossi, Bossi", il leader del Carroccio, coprendosi la bocca con una mano, ha detto "disgraziati", ai contestatori.

- L'Italia la vogliono solo i pochi rimasti. Non c'è speranza per i 'tricoloristi' che perdono tempo. Vengono forze potentissime che non vogliono l'Italia ma la Padania - ha aggiunto il leader del Carroccio riferendosi a chi lo aveva contestato poco prima gridando 'vergogna' e sventolando il tricolore.

Bossi, dal palco della cerimonia, ha sottolineato che "il tricolore c'è stato e c'è, ma sarà la storia a decidere quale bandiera sventolerà sui popoli".

Il leader del Carroccio ha però voluto poi smorzare i toni. - La cosa più importante non è la guerra tra tricoloristi e Padania. Bisogna stare su risultati concreti - ha detto invitando i presenti a firmare per le iniziative di legge popolari - Mando un abbraccio fraterno a tutti, anche a quelli che erano a manifestare con il tricolore.

Sul piano più politico, il leader della Lega ribadisce l'opposizione al governo. E nel farlo racconta anche un episodio. - Un po' di tempo fa Monti mi telefona e mi dice: 'una domenica troviamoci davanti alla chiesa del Sacro Monte a Varese con le nostre famiglie'. E io gli ho detto: 'Sì e magari c'è anche la Rai che ci riprende'. Gli ho detto di no. Il presidente del Consiglio - ha affermato il Senatur - voleva far vedere che la Lega è con lui. Gli ho detto di no, siamo in formazioni opposte. Non sono mica Berlusconi io. Un avversario è un avversario.

L'obiettivo: spiegare le ragioni della protesta contro la riforma del mercato del lavoro ed entrare in contatto con persone e ambiti sociali di solito non frequentati direttamente nelle normali attività sindacali

Art.18: volantinaggio Cgil davanti alle chiese di tutta Italia

ROMA - Spiegare le ragioni della protesta contro la riforma del mercato del lavoro, entrare in contatto con persone e con ambiti sociali di solito non frequentati direttamente nelle normali attività sindacali. E' questo il motivo per cui ieri, il giorno della Domenica delle palme, la Cgil ha deciso di organizzare un volantinaggio davanti alle Chiese di ogni città allo scopo di dialogare con le persone di fede cattolica rispetto ai temi del lavoro.

Si tratta di uno dei passaggi della mobilitazione generale (che prevede anche un pacchetto di 16 ore di sciopero) e della campagna di sensibilizzazione che accompagnerà la discussione parlamentare della riforma proposta dal governo sugli ammortizzatori sociali e l'articolo 18. Ogni struttura territoriale della Cgil ha organizzato il volantinaggio in base alla specifica frequentazione dei luoghi di culto. A Roma il volantinaggio si è concentrato principalmente davanti alla basilica di Santa Maria Maggiore, Santa Croce in



Gerusalemme e la basilica di San Paolo.

- C'è stata una buona accoglienza e interesse. Alcune persone si sono fermate a discutere sollecitando anche la Cgil ad andare avanti in questo momento di difficoltà delle persone per la crisi", ha spiegato, Claudio Di Bernardino, segretario generale Cgil Roma Lazio, che ha in prima persona distribuito i volantini fuori Santa Maria Maggiore. E' un segna-

le di accoglienza molto importante - ha aggiunto - per questo continueremo nei prossimi giorni con i presidi nelle piazze.

Partiranno già da domani a piazzale Flaminio:

- Si ragionerà - ha detto - di articolo 18, del tema dei precari e di ammortizzatori sociali che così come definiti non risolvono i problemi. Il messaggio di oggi 'Lavoro non è merce' crediamo che sia stato accolto dalla maggioranza

delle persone. Penso - ha concluso - che continuando così crescerà molto la mobilitazione e l'interesse da parte dei cittadini e dei lavoratori fino, crediamo e speriamo, a convincere il governo Monti a cambiare rotta. Confidiamo che il Parlamento sappia porger l'orecchio a terra e raccogliere queste proposte e sollecitazioni per adottare scelte capaci di rispondere all'emergenza vera che è il lavoro.

SABATO

Milano, "Occupy Piazza Affari" mura la filiale di una banca

MILANO - Si è svolta sabato a Milano la manifestazione 'Occupyamo Piazza Affari'. Alcune migliaia di persone hanno dato vita a un corteo da piazza Medaglie d'Oro verso le vie del centro cittadino, alla volta della piazza dove ha sede la Borsa di Milano, per un'occupazione simbolica del luogo simbolo della finanza italiana.

Svariate le anime della manifestazione: dai No Tav ai Cantieri sociali, dal Comitato 'No debito' ai consumatori, dai circoli Arci ai comitati per la tutela dei lavoratori over 40, dai partiti di sinistra fino ai gruppi solidali con il popolo greco. Numerose le bandiere e gli striscioni, da 'No ai diktat della Bce', a 'Dobbiamo fermarli. Il loro debito non

lo paghiamo', a 'Il nostro modello tedesco', che raffigura il volto di Karl Marx. Oltre alle bandiere No Tav il corteo era costellato da cartelloni e bandiere a difesa dell'articolo 18. 'Giù le mani dall'art. 18' una delle più diffuse.

Su un furgone ai piedi di palazzo Mezzanotte, alcuni lavoratori si sono alternati in discorsi contro la crisi finanziaria, le banche e il governo Monti. Lungo il percorso non si sono registrati scontri, solo un momento di tensione fra manifestanti 'No Tav' e un gruppo di agenti in borghese.

Alcuni manifestanti, armati di mattoni e calce, hanno murato una filiale di Bnl. Dimostranti hanno anche provocato un piccolo incendio sulla porta

di ingresso di una filiale di Unicredit. In corso di Porta Romana sono state coperte di scritte, come 'Monti servo', le vetrine della filiale e un petardo, lanciato contro la porta, ha provocato il piccolo incendio, spento poco dopo da altri manifestanti. Filiali di banche sono state imbrattate con uova, vernice e schiuma.

Una parte del corteo ha fatto anche sosta in piazza Cordusio, centro nevralgico della finanza italiana. Alcuni manifestanti hanno rovesciato dei secchi di detriti di fronte alla sede di Unicredit, a rappresentare le macerie lasciate dalla crisi finanziaria, la cui causa, secondo i manifestanti, sono proprio gli istituti di credito.



Per il nuovo
notiziario
della "Voce Tv"
clicca su
www.voce.com.ve



Si è aggiudicata un seggio per la circoscrizione di Kawhmu, arrivando prima in 29 dei 30 villaggi del distretto. Il suo partito in testa anche nella capitale dei generali Naypyidaw, abitata in gran parte da funzionari governativi

Birmania, il trionfo personale del Nobel Suu Kyi, eletta in Parlamento

RANGOON - "Questa deve essere una vittoria del popolo con dignità. Invito tutti i membri e i simpatizzanti della Lega Nazionale per la Democrazia a evitare discorsi o atti aggressivi contro l'altra parte". Con un invito alla calma la leader dell'opposizione democratica birmana, Aung San Suu Kyi, ha commentato con soddisfazione la vittoria elettorale del suo partito, la Lega Nazionale per la Democrazia (Nld). Suu Kyi ha vinto un seggio in Parlamento per la circoscrizione di Kawhmu, arrivando prima in 29 dei 30 villaggi del distretto. Era la prima volta che la premio Nobel poteva candidarsi in Birmania e il voto di ieri, con circa 6,8 milioni di birmani chiamati alle elezioni, malgrado riguardi soltanto le supplitive per 45 seggi, è considerato un passo importante verso la democratizzazione del Paese. Secondo i primi risultati, l'Nld ha conquistato almeno 30 seggi, ma vi sono indicazioni di una possibile vittoria in tutte le 44 circoscrizioni in cui correvano i suoi candidati. La Lega Nazionale per la Democrazia di Aung San Suu Kyi si avvia a conquistare anche tre seggi su quattro a Naypyidaw, la remota capitale del Myanmar fatta costruire nella giungla dal regime dei generali. Nuova capitale dal 2005, la città è abitata in gran parte dai funzionari del governo e le loro famiglie. La leader dell'opposizione birmana Suu Kyi era venuta anche in questa città per far campagna elettorale. Circa 6,8 milioni i birmani

Mafia: la polizia di Bangkok arresta il boss Palazzolo



ROMA - La polizia thailandese ha arrestato all'aeroporto di Bangkok il boss di Cosa nostra, Vito Roberto Palazzolo mentre stava cercando di lasciare il Paese. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiana esprime "il proprio apprezzamento per l'attività svolta dalla polizia thailandese che ha provveduto a bloccare il latitante italiano Vito Roberto Palazzolo, già condannato per reati di associazione mafiosa". La Polizia italiana si auspica che adesso il boss "venga consegnato alla giustizia italiana".

chiamati ieri al voto.

Le accuse di brogli

Ai seggi dei 49 collegi dove si è votato e al loro esterno non si sono verificate violenze, ma le accuse di brogli e inesattezze nella preparazione del voto sono diffuse: si va dalle persone impossibilitate a votare perché non comparivano nelle liste, a schede con segni che rendevano impossibile votare la "Lega nazionale per la democrazia" di Suu Kyi, a denunce di autorità locali che raccoglievano preferenze casa per casa. Il portavoce dell'Nld, Nyan Win, ha dichiarato che il partito presenterà un reclamo formale presso la Commissione elettorale. Per un quadro definitivo della esatta ripartizione dei seggi servirà però attendere almeno qualche giorno. Oltre alle irre-

golarità già segnalate, il timore di molti attivisti dell'opposizione è per i risultati del voto in anticipo, a cui hanno diritto i militari e i dipendenti pubblici. Già nelle elezioni-farsa nel 2010, quelle schede contribuirono in diversi casi a far pendere la bilancia dalla parte dell'Usdp, il partito del regime.

Accolta come una rockstar

Liberata nel novembre 2010 dopo sette anni agli arresti domiciliari (e 15 degli ultimi 22 passati in detenzione), negli ultimi mesi Suu Kyi, 66 anni, ha finalmente riabbracciato un popolo che in larga parte l'adora, in comizi dove è stata ricevuta come una rockstar da centinaia di migliaia di sostenitori in festa. Prima di lanciarsi in una campagna elet-

torale nazionale che ha messo a dura prova le sue forze, Suu Kyi aveva già un'agenda fitta: oltre a lavorare al rilancio della sua Lega Nazionale per la Democrazia (Nld), ha incontrato ministri degli esteri, diplomatici, investitori stranieri. L'atteggiamento del Nobel per la Pace, in passato conosciuta come una "irriducibile" poco disposta a qualsiasi compromesso con l'ex giunta militare, è nel frattempo cambiato. Già prima del rilascio aveva adottato un approccio più pragmatico, tendendo la mano al regime (senza essere corrisposta) e segnalando il bisogno di giungere a una riconciliazione. Una volta libera, l'iniziale cautela nel testare i suoi spazi di manovra ha lasciato gradualmente spazio a una maggiore decisione. Preferendo la retorica (una dei suoi slogan è "per una Birmania libera della paura") a specifiche promesse politiche, ora segnala anche il bisogno di cambiare la Costituzione, che assegna il 25% dei seggi in Parlamento ai militari: tema che potrebbe portare a future tensioni.

BREVI - AMERICA LATINA



L'ex presidente Lula annuncia il ritorno alla vita politica: "Torno pensando a continuare a lottare se riusciamo a migliorare la vita dei brasiliani"

BRASILE - L'ex presidente Luiz Inácio Lula da Silva ha annunciato il suo ritorno alla vita politica dopo aver "vinto" il tumore alla laringe di cui soffriva, al termine di cinque mesi di trattamenti. Secondo l'agenzia brasiliana 'Estado', l'ex capo di Stato più popolare della storia del Brasile, 66 anni, ha ricevuto la conferma della piena guarigione, come egli stesso ha riferito in un video. "Torno alla vita politica - ha detto l'ex presidente - perché credo che il Brasile necessita di continuare a crescere, svilupparsi, creare lavoro e distribuzione del reddito". Durante i suoi due mandati consecutivi - dal 2003 al 2011 - il gigante sudamericano ha sperimentato una crescita economica da record che ha consentito a 20 milioni di cittadini di uscire dalla povertà.

ARGENTINA - La Corte Suprema del Perù ha respinto la richiesta di estradizione presentata dall'Argentina nei confronti dell'ex presidente Francisco Morales Bermúdez ricercato per violazioni dei diritti umani perpetrate alla fine degli anni '70. L'alto tribunale ha lasciato tuttavia aperta la possibilità che sia la stessa magistratura di Lima a indagare sugli abusi attribuiti a Morales Bermúdez, 90 anni, al potere tra il 1975 e il 1980, per la deportazione di 13 cittadini peruviani in Argentina.

CILE - Disordini tra forze dell'ordine e giovani col volto coperto hanno prodotto decine di arresti e almeno sei feriti a Santiago nei pressi dell'Università in occasione della 'Giornata del combattente', che ricorda la morte per mano della polizia nel 1985 di due ragazzi - i fratelli Rafael e Eduardo Vergara Toledo - durante la dittatura di Augusto Pinochet (1973-1990). Dirigenti studenteschi, esponenti indigeni Mapuche e attivisti per i diritti umani hanno preso le distanze dai manifestanti, respingendo ogni forma di violenza.

IL RITORNO DEI TUAREG

Mali, i separatisti avanzano Conquistate Timbuctu e Gao

BAMAKO - I separatisti tuareg del Mali hanno annunciato di aver preso il controllo della città di Timbuctu, l'ultima nel nord del Paese che rimaneva ancora sotto il controllo del governo di Bamako. Annunciando "la fine dell'occupazione maliense" a Timbuctu, il Movimento Nazionale di Liberazione di Azawad ha assicurato che riporterà nella zona "l'ordine e l'amministrazione". I ribelli sono arrivati in città, hanno saccheggiato uffici pubblici e banche e messo in fuga le forze del governo centrale. Nota come la 'perla del deserto' e associata in un certo immaginario collettivo alla località esotica per eccellenza, Timbuctu è una città di 50mila abitanti considerata dall'Onu tra i patrimoni dell'Umanità. I tuareg si battono per la secessione e l'indipendenza di Azawad, un'estesa regione di 850mila chilometri quadrati situata nel nord-est del Mali. La conquista di Timbuctu è arrivata poche ore dopo l'annuncio dei ribelli di aver occupato, senza praticamente incontrare resistenza, la città di Gao, la seconda più

I leggendari cavalieri Tuareg, detti "uomini blu" dal colore del caratteristico turbante scuro che indossano e dal velo che copre sempre il loro viso, vivono nella desolata distesa del Sahara centrale



importante del Mali.

I golpisti del 22 marzo: ristabilita la Costituzione del '92

Sempre più isolata internazionalmente, alla prese con l'offensiva vittoriosa dei ribelli Tuareg nel nord, la giunta militare che il 22 marzo scorso ha preso il potere nel Mali con un colpo di stato si è detta in linea di massima favorevole a quel rapido ripristino dell'ordine costituzionale nel Paese sub-sahariano sollecitato

dall'Ecowas, la Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale, principale organizzazione regionale. "Siamo d'accordo sui principi fondamentali che ci sono stati richiesti", ha dichiarato il capo di stato maggiore golpista, colonnello Moussa Sinko Coulibaly. In sostanza i militari hanno annunciato di aver ristabilito la costituzione del 1992 e promesso di avviare delle consultazioni con "le forze vive del Paese", come dichiarato dal capitano Amadou Sanogo.

bod Centro Cultural BOD

Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

RF: V-6814730-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca Plaza la Castellana - Chacao

Viernes y Sábado: 8 p.m. Domingo: 6 p.m.

Desde el 27 de Enero

ÚLTIMA TEMPORADA



Catania	1
Milan	1
Parma	3
Lazio	1
Roma	5
Novara	2
Cagliari	2
Atalanta	0
Lecce	0
Cesena	0
Fiorentina	1
Chievo	2
Inter	5
Genoa	4
Bologna	1
Palermo	3
Siena	1
Udinese	0
Juventus	3
Napoli	0

Il 3-0 in favore dei bianconeri matura nella ripresa, in gol: Bonucci, Vidal e l'ex Quagliarella. La squadra di Conte è a -2 dalla vetta

Disintegrato il Napoli, la Juve più vicina al Milan

TORINO - Disintegrato il Napoli, blindato il secondo posto, avvicinato il Milan: più missione compiuta di così, per la Juventus, non era possibile. Il sogno continua, come direbbe Conte, perché se è vero che i rossoneri hanno il calendario molto più facile, lo è altrettanto che hanno il Barcellona domani e che con solo due punti di vantaggio potrebbero rischiare la sindrome del braccino corto.

E' stata una Juve che ha replicato la ripresa di una settimana fa con l'Inter: primo tempo morbido e poi seconda parte con un impressionante cambio di ritmo. I tre tenori azzurri, che nel primo tempo non si erano visti, nella ripresa hanno tentato un breve contrattacco, ma la squadra di Conte ha chiuso tutti gli spazi, morso ogni centimetro di campo con anticipi feroci, riproposto gioco collettivo in velocità e sicurezza. E a dare ancora più merito alla Signora, il fatto che anche ieri per lunghi tratti le è mancato Vucinic, confusionario e velicitario.

Il Napoli è crollato dopo il primo gol bianconero: ha tentato una frabiosa risposta con il suo fraseggio corto e veloce, ma ha sempre cozzato contro l'organizzazione difensiva bianconera, semplicemente maestosa perché nei punti cruciali arrivavano puntualmente, con interventi chirurgici, Pirlo, Marchisio e Vidal, gente che per mestiere dovrebbe costruire più che distruggere. E' l'orchestra



costruita da Antonio Conte, che se avesse solisti di maggior spessore in attacco, sarebbe perfetta e forse anche davanti al Milan del grande Ibra.

Delusione totale invece da questo Napoli, che avrebbe dovuto sbancare Torino per giocarsi l'ultima carta-Champions diretta, riducendo ad almeno otto i punti di distacco nei confronti della Juventus. Ieri sera sono diventati invece 14 e buon per Mazzarri e soci che la Lazio abbia perso a Parma: resta il terzo posto da conquistare con i denti, ma non sarà una passeggiata. Unico alibi per il tecnico azzurro, la condizione fisica insufficiente di Maggio, che non era ancora in grado evidentemente di rientrare e infatti è uscito dopo 25 minuti. Ma gli azzurri hanno

portato un solo pericolo vero alla porta di Buffon nel primo tempo, con una girata di Lavezzi, su un pallone regalato dalla difesa bianconera. A schemi speculari, quindi, la Juve ha vinto nettamente, anche in virtù di una condizione fisica superiore:

vedere Pirlo correre in difesa e conquistare palla al 90' è spettacolo da stropicciarsi gli occhi. Grandissimo Vidal, anema e core bianconeri: moltissimi i palloni conquistati e gol da campione per mettere al sicuro il risultato. Il primo lo aveva segnato Bonucci, un altro che Conte ha rivoltato come un guanto, facendolo diventare da brutto anatroccolo a difensore sicuro e autorevole. Gigantesco Chiellini, in crescita De Ceglie, altro miracolo.

Se al tecnico bianconero il soprannaturale riuscisse anche in attacco, trasformerebbe le buone punte bianconere in bomber veri. Ma il miracolo vero centrato da Conte è appunto questo: arrivare secondo e lottare ancora per lo scudetto con una squadra non certo di undici fuoriclasse. Per una volta, tra i migliori in campo c'è l'arbitro: ha dato una vera lezione di come non sia impossibile dirigere alla perfezione una partita molto difficile.

Il tabellino

	JUVENTUS 3	-	NAPOLI 0	
<p>JUVENTUS (3-5-2): Buffon 6, Barzagli 6,5, Bonucci 7, Chiellini 7, Lichtsteiner 6 (20' st Caceres 6,5), Vidal 8, Pirlo 7,5, Marchisio 6,5, De Ceglie 7, Vucinic 5,5 (36' st Del Piero 6,5), Borriello 6 (25' st Quagliarella 7). (30 Storari, 7 Pepe, 24 Giaccherini, 32 Matri). All. Conte 7.</p> <p>NAPOLI (3-5-2): De Sanctis 6, Campagnaro 5, Cannavaro 5,5, Aronica 5,5, Maggio 5 (25' Dossena 5,5), Inler 5 (16' st Pandev 6), Garga-</p>				



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

L'agenda sportiva

Lunedì 2	-Ciclismo, giro dei Paesi Baschi -Basket, giornata Della Lpb	Martedì 3	-Ciclismo, giro dei Paesi Baschi -Calcio, Champions League: Barcellona-Milan e Chelsea-Benfica -Basket, giornata Della Lpb	Mercoledì 4	-Ciclismo, giro dei Paesi Baschi -Calcio, Champions League: Real-Apoel e Bayern-Marsiglia -Calcio, Venezuela: Caracas-Zamora -Basket, giornata della Lpb	Giovedì 5	-Ciclismo, giro dei Paesi Baschi -Calcio, Serie B: anticipo della 34ª giornata -Calcio, Europa League -Golf, Master di Augusta	Venerdì 6	-Calcio, 34ª giornata della Serie B -Golf, Master di Augusta
-----------------	---	------------------	--	--------------------	---	------------------	---	------------------	---

I neroazzurri tornano al successo con reti made in Argentina: tripletta del principe, e gol di Samuel e del redivivo Zarate

Scossa Stra-Milito, l'Inter vince gara triller

MILANO - Quattro rigori, due espulsioni, nove gol, colpi di scena a ripetizione nella gara tra Inter e Genoa, due squadre disperatamente alla ricerca di punti. Esordio per Stramaccioni che riporta i nerazzurri alla vittoria con lo score di 5-4. Clima da corrida a San Siro, ma alla fine i tifosi nerazzurri possono applaudire il risultato utile, in una partita appassionante e densa, piena di colpi di scena, tanti errori e quindi anche molti gol. Diego Milito è stato incontentabile e - ancora una volta - ha confermato quanto lungo avesse visto Mourinho puntando su di lui: l'Inter di Stramaccioni non è rivoluzionaria ma efficace. Finalmente si fa vedere Fredy Guarin che ha impressionato favorevolmente. L'Inter - ammalata grave - non

è guarita ma ha invertito una tendenza: conta il risultato e quello è arrivato. Di certo si può disquisire sui quattro gol incassati, sulla prestazione dei singoli e, in particolare della difesa, ma non è appropriato. Decisivi sono i tre punti e le mosse azzeccate da Stramaccioni che ha schierato un tridente formidabile con Forlan, Milito e Zarate. Quest'ultimo autore di un eurogol, tripletta per Milito. Ancora a secco l'uruguayano il quale però si è dato un gran daffare. Cambiasso è tornato alla grande. Ottimo e grintoso Poli: nel complesso, il gruppo si è compattato e ha tenuto contro una squadra - il Genoa - che ha lottato fino all'ultimo secondo, segnando il quarto gol a partita praticamente finita. Stramaccioni

ha sostenuto e sospinto la sua squadra con la scioltezza e l'incoscienza dei giovani, accettando il delicato incarico. Eppure, l'allenatore è stato saggio ed equilibrato. Alla vigilia non aveva voluto fare promesse e proclamare a parlare doveva essere il campo e così è stato. Parte bene il Genoa con Palacio subito pericoloso al 3' e al 9', al 10' salva Cambiasso su un insidiosissimo colpo di testa di Sculli. Si scuote l'Inter e prende coraggio: l'Inter va in vantaggio con Milito prima che scocchi il quarto d'ora. Forlan mette al centro per la testa del Principe che va a rete e non esulta in segno di rispetto per la sua ex squadra. L'Inter cresce e crea occasioni. La partita sembra scontata: al 28' Milito - davvero

stratosferico - segna il gol del 2-0. Lancio lungo di Stankovic - con la difesa genoana drammaticamente immobile - sventurata deviazione di Kaladze. Aggancia Milito che infila Frey con cinismo e freddezza.

A San Siro è festa e il pubblico esplose quando Samuel segna la terza rete grazie a un cross teso e forte di Lucio. Sta per scadere il 40': i giochi sembrano fatti ma la partita contro il Genoa si rivelerà davvero infinita. Al 45' il primo segnale d'allarme: i rossoblu accorciano grazie a una rovesciata di Sculli deviata da Moretti. E' l'antipasto di un incredibile secondo tempo che Stramaccioni riesce a domare in qualche modo, sostituendo Stankovic (un po' stanco) con Guarin, altro esordiente e Obi per Forlan, in crescita ma ancora non perfetto.

Al 15' fallo di mano di Zanetti: l'arbitro non ha dubbi. E' rigore. Palacio va a segno dal dischetto.

La gara si accende, l'arbitro ferma il gioco per la presenza in campo di due palloni ma con Forlan lanciato a rete. Proteste vibranti dei nerazzurri e qualche frizione in campo. La partita si riapre e la paura della beffa si riaffaccia a San

Siro. Al 28' allunga l'Inter con un eurogol di Zarate: destro a giro imparabile. La rete della sicurezza, la quarta. Il primo in campionato per Zarate, il secondo in maglia nerazzurro. Gli animi si placano e la fiducia prevale. Guarin e Obi spingono e corrono. Ma non è finita: a dieci minuti circa dalla fine, Julio Cesar è costretto al fallo su Palacio. cartellino rosso per il portiere e rigore. Dal dischetto, Gilardino trafugge Castellazzi, entrato al posto di Zarate.

Finale al cardiopalmo: Belluschi stende Guarin. Questa volta penalty per l'Inter, trasforma Milito. La tensione si scioglie e il pubblico si lascia andare, dopo aver incassato tanta amarezza. Le partite finiscono - in teoria - al 90, quando arriva l'ultimo gol del Genoa. Lucio falcia Sculli: la saga del rigore si completa con la marcatura di Gilardino. Tre minuti di recupero giocati con l'ansia: le lancette scorrono senza ulteriori danni per l'Inter. Stramaccioni sembra sfinito alla fine di una partita complicata e difficile. Voleva il risultato e lo ha ottenuto. In cinque giorni non è possibile fare una rivoluzione ma l'allenatore ha gettato un seme che può germogliare.



FIorentina-chievo 1-2

Veneti corsari, notte fonda per la Viola

FIRENZE - La copertina è ancora per lui. Luca Rigoni da Schio. Un suo gol al Bentegodi regalò i tre punti al Chievo nella gara interna contro la Fiorentina. Il gol realizzato all'Artemio Franchi è ancora più pesante. I tre punti consentono al Chievo di portarsi a +11 sulla zona retrocessione e inguainano la Fiorentina. I Viola devono ringraziare un Cesena capace strappare il pareggio a Lecce.

In un avvio di gara non certo esaltante il Chievo dà subito la sensazione di poter essere pericoloso davanti. Bradley e Cruzado sono ispirati. Sempre pericolose le loro verticalizzazioni. Paloschi e Pellissier sanno come muoversi tra le maglie della difesa viola. La mano di Mimmo Di Carlo è evidente. Squadra corta e costanti raddoppi di marcatura. Jovetic viene completamente anestetizzato. Eppure la Fiorentina avrebbe potuto portarsi in vantaggio con un sinistro da fuori di Pasqual. Il tiro del terzino è potente ma difetta di precisione. Sarà una delle poche fiammate della Viola. Amauri perde tutti (ma proprio tutti) gli scontri diretti con Cesar, un gigante sulle palle alte. L'unico ad essere all'altezza è Montolivo, capitano senza fascia. È lui il fuoriclasse della squadra, specialmente alla luce del periodo di appannamento di Jovetic. L'equilibrio lo rompe sciaguratamente Natali. Il suo retropassaggio verso Boruc è inspiegabile. Pellissier ringrazia, s'invola verso la porta, dribbla



il portiere polacco e insacca a porta vuota. Quinto centro in campionato per lui. Il pubblico rumoreggia, la Viola perde ulteriormente fiducia e rischia il tracollo. È lo stesso Pellissier ad avere sui piedi il colpo di grazia, ma questa volta il capitano del Chievo è sciagurato. Sciagurato come il suo pallonetto fuori misura a tu per tu con Boruc. A fare da cornice alla gara gli striscioni polemici dei tifosi viola. Ogni riferimento allo 0-5 interno contro l'odiata Juve è assolutamente voluto. Partono a razzo i Viola nella seconda frazione di gioco. L'assalto è confusionario ma generoso. Il Chievo perde leggermente le distanze e concede campo agli avversari. La punizione vincente di Ljajic è la diretta conseguenza di tale cambiamento. Tutto mlasia

presagire l'ennesimo "pareggino" comodo a entrambe le squadre. Ci pensa Rigoni a zittire i maligni. Pellissier ruba palla a uno svagato Pasqual, Paloschi centra per il centrocampista clivense che a porta sguarnita non può far altro che insaccare. Secondo gol in campionato per Luca Rigoni. Il primo aveva deciso la partita di andata al Bentegodi. È lui la bestia nera per i Viola. Non c'è tempo per una reazione in extremis della Viola. Esulta il Chievo, tira un sospiro di sollievo la Fiorentina. Quantomeno il Lecce è stato stoppato in casa contro il Cesena. Magra consolazione: i numeri sono impietosi. Solo due punti nelle ultime cinque partite per i Viola. Il Chievo, a 11 punti dalla zona retrocessione, può ritenersi salvo.

BOLOGNA-PALERMO 1-3

Tre scherzi ai rossoblu, i siciliani si godono la prima vittoria

BOLOGNA - La prima risata in trasferta del Palermo arriva al Dall'Ara, dove il successo mancava da quasi sessant'anni. Il risultato è lo stesso dell'andata, questa volta infiocchettato da sontuosa rimonta, con gran merito dell'innesto di Budan. Sono tre gli scherzi d'aprile dei siciliani al tecnico Pioli che aveva solo potuto assaggiare il loro calcio in estate, prima di finire 'zamparnato'. Resta così impantanato il Bologna, vittima della velocità degli uomini di Mutti e dei propri errori. In Emilia sta andando in scena la solita frenata di metà stagione.

La diabolica pozione del sonno sembra essere stata bevuta quest'anno: i rossoblu, 'perturbati' dalle nuove querelle societarie, senza ansie da retrocessione, buttano una partita che in vantaggio, potevano vincere sciolti. Tutto si risolve nella ripresa, dopo 45' in cui il Dall'Ara è scosso più dal vento freddo, che dal gioco sul prato. I mancini di Ilicic e Diamanti si specchiano, gli unici due che provano ad accendere fiammiferi che però non riescono ad innescare incendi. Due le conclusioni a girare, pericolose, ma entrambe di poco imprecise. Peccato, perché la spensieratezza potrebbe essere sinonimo di divertimento, ma prende la piega fiacca. L'impressione è che le ultime otto giornate siano considerate un limbo in cui vivacchiare, pensando ad altro. Soprattutto sul fronte rossoblu, dove si sono riaccese le 'schermaglie fredde' e sommerse tra il presidente Guaraldi e il vice Setti, entrambi in tribuna. Sullo sfondo ci sono voci di offerte per l'acquisto del club. Così si scende in campo,

senza un vero perché, con due formazioni forzatamente rimaneggiate.

È una partita del genere non può che essere sbloccata da un'azione anomala. E' il ventenne difensore Sorensen, arrivato in gennaio dalla Juve e finora mai visto, a sganciarsi. Servito da Pulzetti, entra in area. Nessuno lo chiude e lui, con la naturalezza di un attaccante esperto trova il diagonale nell'angolino, il suo primo sigillo in A.

Il pareggio del Palermo è altrettanto casuale: una punizione dalla tre quarti di Donati con Budan che quasi sfiora e comunque inganna Gillet. Ma il pari arriva dopo la regina delle occasioni fallite e soffia sul fuoco del solito stereotipo che fa mangiarsi le mani: Ramirez si lancia solo da centrocampo, ma fa l'altruista per Di Vaio. Il capitano, in area, si fa recuperare dall'ex compagno Viviano che salva un gol fatto. Un intervento, a posteriori, decisivo. Da quel momento è il Palermo a trovare la strada, ancora grazie a Budan, che fa svenire Portanova. Gillet è bravo a ribattere, ma Donati lo è altrettanto a non perdere la calma e a servire Hernandez che non può proprio fallire. Inevitabilmente i rossoblu si buttano in avanti, inevitabilmente i rosanero li puniscono. C'è anche un po' di sfortuna per Morleo, che infila il proprio portiere, provando ad anticipare Ilicic. E' troppo tardi, ed è beffardo un palo di Gimenez nel recupero. Per svegliare il Bologna, si spera nei fuochi da derby col Cesena, mentre il Palermo ringalluzzito dal tabù sfatato e da una vittoria che mancava dal 1954, attende la Juve.





LECCE-CESENA 0-0

Scialbo pareggio nel Salento

LECCE - Tutto rimandato: il Lecce non vince una gara che non poteva assolutamente sbagliare e ora vede complicarsi la sua corsa verso una salvezza che se prima era complessa ora non diventa certa più in discesa. Lo 0-0 del Via del Mare è frutto di una partita tesa fino al 97', in cui i padroni di casa ci hanno provato in ogni maniera ma senza mai riuscire a bucare la porta del Cesena. Il palo di Delvecchio nel primo tempo rimane l'occasione più importante di una partita che rimanda i discorsi salvezza a data da destinarsi, grazie anche alle parate dei portieri.



La pressione è tutta sulle spalle del Lecce e si vede: la squadra di Cosmi è nervosa, spreca tanti palloni e incide poco con i suoi uomini migliori, ovvero Muriel e Cuadrado, spesso troppo solisti in un impianto che invece necessita tanti passaggi per arrivare nei pressi dell'area avversaria. La chance migliore del primo tempo capita comunque ai pugliesi: è il 16' quando Delvecchio si improvvisa attaccante, stoppando in area e girando verso la porta di Antonioli. Il palo gli dice di 'no'. La partita prende quota, e dall'altra parte Santana prova a far male con il sinistro, invano. Mutu ci prova con un paio di conclusioni dalla distanza, ma è Malonga a sprecare una ghiotta occasione per il Cesena al 35': testa sul cross di Comotto e palla out. Al 42' è il turno di Di Michele, che con l'esterno destro esalta le qualità in tuffo di Antonioli.

La musica non cambia nella ripresa, che si fa via via più nervosa: il Lecce ci prova, ma senza la necessaria tranquillità. E allora il Cesena prova ad approfittarne: al 55' Benassi vola sulla sua destra a parare su un bel tiro di Colucci d'esterno. Cosmi prova a cambiare qualche carta in tavola: Bertolacci e Bojinov però non riescono a fare quello che chiede loro l'allenatore. La tensione si taglia con il coltello, al 67' ecco un'azione degna di nota: tanti passaggi da parte dei salentini, ma il destro di Cuadrado è fuori misura. Sale la temperatura, e anche i cartellini gialli, ma non le occasioni da rete. All'81' rischio serio per il Lecce: Mutu libera il suo destro, Benassi risponde da campione, salvando la baracca. Il Via del Mare protesta sommessamente anche quando Cuadrado all'89' spedisce altissima una buona opportunità su calcio piazzato. Si arriva sino al 97', ma il risultato non cambia. I fischi di fine partita spiegano come il pubblico di Lecce accoglie questo 0-0.

SIENA-UDINESE 1-0

Destro mette ko i friulani, per i toscani salvezza più vicina

SIENA - Il Siena batte con merito l'Udinese e assapora la salvezza. L'1-0 finale firmato Destro vale il +8 sulla terzultima piazza e il 14° posto in classifica, mentre i friulani non approfittano dello stop della Lazio per la scalata al terzo posto e restano ancorati a quota 48, con la Roma che si fa vicina in modo preoccupante.



Il Siena merita perché ci crede di più nel primo tempo, quando l'Udinese sembra quasi avere voglia dello 0-0; vince perché trova il guizzo nel momento giusto, cioè a metà ripresa, con una zampata di Destro, al secondo gol consecutivo dopo quello di sette giorni fa a Verona. Un po' di fortuna non guasta: Brienza prova un tiro sconclusionato da 20 metri, sulla traiettoria si trova casualmente Gazzi che è abile a girare nel mezzo, dove Destro, da centravanti di razza, trova il comodo tocco vincente da due passi. Il bomber di proprietà del Genoa, ma del quale il Siena acquisterà la metà del cartellino a giugno, già nel primo tempo è l'uomo più pericoloso, colpendo il palo al 14', ben servito da Giorgi al limite dell'area. Gazzi sciupa l'altra occasione ghiotta della prima frazione, mentre per un'azione dell'Udinese occorre attendere il minuto 55.

Armero si libera di Giorgi sull'out di sinistra, pennella al centro per Di Natale che di testa timbra il palo. I friulani chiedono con poca convinzione un paio di penalty (contatti sospetti Contini-Pinzi e poi Contini-Abdi), ma la produzione offensiva è comunque scarna. Da un altro cross di Armero scaturisce una interessante opportunità per Di Natale all'81', ma il cannoniere non è in giornata di grazia. Lo ribadisce due minuti più tardi, quando, imbeccato da uno sciagurato retropassaggio di Mannini, si fa ipnotizzare da Pegolo. Il serrate finale non porta frutti, sull'ultimo corner ci prova anche il portiere Handanovic, ma il muro del Siena tiene.

Giuseppe Sannino non canta vittoria, ma l'obiettivo sembra davvero vicino: quota 40 è a soli quattro punti, senza sconvolgimenti particolari sarebbe un suicidio non raggiungerla. Guidolin ha motivo di essere preoccupato: la sua squadra vivacchia a lungo, si sveglia soltanto dopo essere passata in svantaggio ma non ha molto tempo a disposizione per recuperare. Se Di Natale è in giornata no, la via del gol è davvero in salita.

CAGLIARI-ATALANTA 2-0

Ficcadenti si vendica e gli isolani battono i neroazzurri



CAGLIARI - Seconda vittoria per Ficcadenti, seconda parte: piccola vendetta personale per il tecnico marchigiano che a novembre era andato via dalla Sardegna proprio dopo una sconfitta a Bergamo. E Cagliari che raggiunge l'Atalanta a 37 punti in un'isoletta di tranquillità dietro le big con la salvezza ad appena tre-quattro lunghezze. Non ci dovrebbero essere problemi, per tutti e due: l'Atalanta ha addirittura la ghiottissima opportunità di mettersi al sicuro già prima di Pasqua con il Siena in casa. Discorso più complicato per il Cagliari che giocherà sabato al Sant'Elia (anche se è stata già chiesta la disponibilità del Rocco di Trieste per i noti problemi di agibilità dello stadio) ma contro l'Inter. Per i rossoblù un successo firmato Conti e Pinilla, con una rete per tempo. Nessun dramma per i lombardi come testimonia la festa, anche a fine gara, dei propri tifosi contenti comunque, al di là del risultato e dello stop a una striscia positiva che durava da otto turni, della gita nell'isola in una giornata quasi agostana.

La squadra di Colantuono ha giocato forse troppo rilassata: senz'altro più forti le motivazioni dei padroni di casa. L'Atalanta



si è scossa subito dopo il gol di Conti e all'inizio della ripresa era riuscita anche a conquistare metri e comando del gioco. Creando tatticamente i presupposti per un possibile pari. E invece in un attimo dal possibile gol è passata al

crollo: definitivo.

Tutto in un minuto, tra il 9' e il 10' della ripresa. Avramov, appena entrato al posto dell'infortunato Agazzi, è stato bravo a rispondere a un gran tiro di Carmona indirizzato proprio sotto l'incrocio dei

pali. Poi, dal contropiede di Ribeiro nato dall'angolo, è arrivato il gol del due a zero ammazza partita. Con Pinilla (assist di Ekdal) che si è confermato eroe del Sant'Elia. Pistolero implacabile (anche ieri ha festeggiato mimando una scena da film western): sempre in gol in casa e bottino a quota sei nelle gare giocate davanti ai propri tifosi. Per il cileno anche un palo all'8' del primo tempo con una bella botta di Destro da fuori area. Un bomber, proprio quello che è mancato all'Atalanta che, senza Denis, si è vista poco o nulla davanti. Tiribocchi, che pure ha sfiorato il gol nel primo tempo su una bella palla filtrante di Schelotto, e Gabbianini non hanno mai vinto un duello con Canini e Ariaudo. Vero anche che non sono stati sorretti molto dal centrocampista: bravi Ekdal, Nainggolan e Conti dall'altra parte, sempre primi su tutti in palloni nel confronto con Cigarini e soci. Bene Conti: decisivo il capitano a capitalizzare il buon avvio della sua squadra trasformando, con precisione, una punizione conquistata manco a dirlo dal solito Pinilla. E a dare al Cagliari quella tranquillità che serviva per una partita delicata.

PARMA-LAZIO 3-1

Floccari ferma la corsa dei biancocelesti



PARMA - Si ferma malamente a Parma la corsa Champions della Lazio. Contro la formazione di Donadoni, a caccia di punti salvezza, la squadra di Reja subisce tre reti, segna solo grazie a un pizzico di fortuna e non incassa una vera e propria goleada solo per la grande serata del proprio portiere. Marchetti salva il possibile, compie anche un paio di miracoli, ma per tre volte deve soccombere, complice una difesa non pervenuta per tutta la gara. Il Parma, invece, colleziona forse la sua più bella prestazione dell'anno.

Continua e attenda per tutta la gara, la squadra emiliana si concede il lusso di sbagliare almeno altre quattro occasioni, complice come detto la giornata quasi perfetta di Marchetti. C'è poi il recupero di McDonald Mariga, ancora a mezzo servizio, e la serata da incorniciare di Sergio Floccari. L'ex segna una doppietta contro i suoi vecchi compagni, non festeggia ma si toglie un piccolo sassolino dalla scarpa dopo essere stato scaricato ad inizio stagione da Lotito. I padroni di casa, che non vincevano da otto turni, sono stati micidiali già dai primi minuti.

La squadra è passata in vantaggio al 5' e ha raddoppiato 6' più tardi. La prima rete porta il sigillo di Mariga. Il keniano, al rientro dopo due settimane di stop, era al posto giusto al momento giusto su una ribattuta di Marchetti su colpo di testa di Floccari. La respinta del portiere laziale è finita prima sui piedi di Biabiany e dal francese a Mariga che ha insaccato. Difesa laziale in affanno anche in occasione del raddoppio emiliano quando su una nuova ribattuta di Marchetti ha lasciato libero al limite Paletta: il suo tiro era destinato a finire a lato ma sulla traiettoria c'era Floccari, solissimo, che di testa ha deviato in rete.

La Lazio ha provato a reagire ma l'irruenza della squadra di Reja ha aperto solo autostrade al contropiede del Parma. Al 28' Ledesma ha sbagliato il controllo e Floccari ne ha approfittato per servire in area Giovinco, il tiro del fantasista ha trovato pronto Marchetti. Quattro minuti più tardi è stato Galloppa a sbaragliare la sguarnita retroguardia avversaria lanciando Giovinco, questa volta il diagonale del numero 10 non ha trovato lo specchio della porta.

La gara sembrava a senso unico ma ecco il gol della Lazio al 37'. Scaloni, entrato in campo al posto dell'infortunato Dias, ha provato a sbloccare la casella delle statistiche con una conclusione da 25 metri. Il tiro non è stato potente ma il caso ha voluto che sulla traiettoria ci fosse Gobbi, la deviazione del giocatore gialloblù è stata piccola piccola ma è bastata a spiazzare Mirante.

Il Parma però ha protestato per un fuorigioco non rilevato dall'arbitro su Kozak, fallo che avrebbe fermato sul nascere l'azione biancoceleste. La Lazio ha accorciato le distanze ma non ha convinto.

La ripresa si è aperta con il forfait di Mariga, precauzionalmente lasciato negli spogliatoi, e l'ingresso in campo negli emiliani di Morrone. Al 12' Marchetti è stato ancora perfetto su una conclusione di Gobbi, al 14' è stato invece Floccari a mettere di poco sopra la traversa.

Al 17', per 5', l'arbitro è stato costretto a sospendere la partita per un black-out all'impianto di illuminazione. Alla Lazio la luce però non è ritornata più, se mai si è accesa. Ci ha provato solo Kozak al 23' di testa, palla alta, e al 42' di piede con parata di Mirante poi è stato ancora sempre e solo Parma. Un pressing continuo, asfissiante che si è concretizzato al 27' con la terza rete gialloblù. Giovinco ha battuto una punizione da destra, la palla ha attraversato tutta l'area piccola e sul palo opposto in scivolata Floccari ha deviato in rete con la palla che prima di entrare ha danzato fra palo e traversa. Il resto è stato ancora gialloblù con Giovinco, al 35', che ha seminato Radu e Scaloni ma ancora una volta Marchetti ha deviato in angolo. Applausi per lui, solo per lui in casa Lazio.



Rossoneri in vantaggio con Robinho, poi pareggia Spolli. Annullata una rete agli etnei per un presunto fuorigioco. La squadra di Allegri reclama per un gol fantasma

Il Milan soffre e pareggia a Catania

CATANIA - Pareggiare 1-1 contro il Barcellona autentico domani sarebbe un grande risultato per il Milan. Farlo contro la sua versione italiana, fatte le debite proporzioni, lo è stato molto meno. Il Massimino non è il Camp Nou, il campionato non è la Champions League. E il Catania, nonostante gli accostamenti elogiati, non è la formazione blaugrana. Ma è un'ottima squadra, che sa quel che vuole e non è arrivata sprintare per un posto in Europa League per caso.

Gli uomini di Montella impongono il pari alla capolista e firmando una nuova serie record per la propria storia: otto risultati utili di fila in Serie A come nel 1954-55 e 1961-62. Un filotto da primato centrato grazie all'ennesima prestazione di spiccata personalità, frutto di una rimonta (l'ennesima anche questa) fortemente cercata. Andati sotto nel primo tempo, gli etnei non si sono disuniti salendo di tono dopo l'intervallo, quando hanno preso in mano la situazione alzando le frequenze e creando occasioni a ripetizione sino alla rete di Spolli, nata in seguito agli sviluppi di un calcio piazzato, altra tradizionale arma in più. Come dire: i rossazzurri hanno i loro punti fermi e su quelli sanno costruire le proprie fortune. Nessuna tregua per il Milan, che non ha certo potuto gestire le energie in vista del ritorno dei quarti di finale di Champions a Barcellona.

I rossoneri hanno dovuto darsi da fare eccome per evitare complicazioni peggiori contro i padroni di casa ricavandone alcuni riscontri positivi (il ritorno di Abate su

buoni livelli, Antonini in vena di chiusure decisive come a San Siro contro i blaugrana) e altri negativi (Emanuelson fuori fase, Aquilani ancora non al meglio). E stavolta neppure Ibrahimovic, pur provandoci a più riprese nel finale, ha potuto fare fare la differenza risolvendo, come accaduto spesso, ogni problema ai compagni. Abituato a non tremare contro le big, il Catania confeziona la prima emozione della gara con una volata sulla destra di Bergessio conclusa da un destro sul fondo. Uno squillo che desta subito l'attenzione dei rossoneri.

Il Milan sa che concedere campo agli etnei sarebbe pericoloso e aumenta l'intensità rendendosi pericoloso con Emanuelson e Ibrahimovic, fermati in entrambi i casi da Carrizo. Squadre raccolte e spazi per il frastuono limitati, eppure la sensazione è che lo 0-0 non sia destinato a durare. Dopo un altro tentativo di Bergessio, autore di un colpo di testa oltre la traversa su cross di Motta, è il Milan a passare sfondando per vie centrali: combinazione Robinho-Ibrahimovic-Robinho e destro a fil di palo del brasiliano.

Il pareggio potrebbe arrivare in fretta, ma un gran destro dalla distanza di Gomez s'infrange sulla traversa. Ma il Catania ha carattere e non molla. Anzi, accelera. I rossazzurri partono a mille nella ripresa mettendo sotto pressione il Milan con un frastuono veloce e incisivo. Bergonzi annulla un gol di Gomez per fuorigioco di rientro di Bergessio, poi è Barrientos a sfiorare la rete con un destro a colpo sicuro sul quale Antonini salva in extremis in

scivolata. Allegri rimpiazza Emanuelson con Boateng, ma gli etnei continuano a premere e ottengono il meritato pareggio con Spolli, lesto a raccogliere una sponda di testa di Legrottaglie sugli sviluppi di un angolo.

Il Massimino esplose, la formazione di Montella ci crede sempre di più. Almiron cerca due volte il destro dalla distanza senza centrare il bersaglio, ma in mezzo c'è un'occasione d'oro per i rossoneri con Robinho, che trova un varco centrale, supera Carrizo in uscita vedendo però Marchese respinge, ma per il Milan appena dopo la linea, tanto che per i rossoneri è un gol fantasma. Il pari non accontenta nessuno, le emozioni si susseguono. L'ottimo Carrizo si supera bloccando in tuffo un colpo di Ambrosini, Lodi e Ibrahimovic ci provano di sinistro calciando a lato.

Il Milan chiude all'attacco inserendo anche Maxi Lopez, ex di turno accolto con qualche fischio dalla curva, ma Carrizo salva due volte la propria porta prima volando a togliere da sotto l'incrocio un morbido destro di Ibrahimovic e poi uscendo con grande tempismo sullo stesso svedese. L'ultimo guizzo, però, è del Catania, con un contropiede che porta Lanzafame a tirare da posizione molto ravvicinata, ma Antonini riesce a metterci una pezza anche stavolta.

Il Milan esce imbattuto e arrabbiato, anche per due fuorigioco inesistenti segnalati dal guardalinee, e guarda alla prossima sfida a Barcellona, lì si l'1-1 sarebbe gradito, eccome.

ROMA-NOVARA 5-2

I giallorossi rivedono la Champions

ROMA - L'orario strano, un avversario sulla carta debole ma insidioso, la paura di un atteggiamento svogliato. Luis Enrique li aveva elencati tutti i motivi per tenere alta l'attenzione della squadra sulla sfida con il Novara, e il risultato gli dà ragione. L'ampia vittoria sui piemontesi (un 5-2 ricco di emozioni) riporta il sorriso tra i tifosi, nasconde le pecche ancora non del tutto scomparse in una squadra peraltro sempre alle prese con tanti infortuni e rilancia le ambizioni dei giallorossi, che possono considerare aperta la porta per un posto in Champions League. Il Novara, giunto all'Olimpico con un bottino di sette punti in tre partite dopo il ritorno in panchina di Tesser, ha spaventato la Roma andando subito in vantaggio, ma poi non è riuscito a reggere alla maggior classe degli avversari.

Ora per i piemontesi la strada per la salvezza sembra davvero impervia. Luis Enrique, dopo il ko a San Siro con il Milan, voleva assolutamente i tre punti.

La Roma ha cominciato a ritmo basso, ma già al 7' Osvaldo ha sprecato la prima occasione tentando un difficile tiro dalla sinistra che per poco non è diventato un assist per Simplicio. I piemontesi tenevano il campo con tranquillità, aggredendo il centrocampo avversario e proprio in una ripartenza, al 17', Gemiti ha crossato dalla sinistra per



Caracciolo, che in girata ha superato De Rossi cogliendo di testa l'angolino basso alla destra di Stekelenburg. Sgomento sulle tribune, con l'ansia per un inatteso pesce d'aprile anche perché la reazione della Roma è stata abbastanza inconsistente.

A prendere la squadra per mano è stato a quel punto Osvaldo, che prima ha pescato la testa di Marquinho solo al centro dell'area per l'1-1 e poi ha raddoppiato, sempre di testa, su calcio d'angolo. L'attaccante della nazionale, al decimo gol in campionato, ha colto poi anche una tra-

versa, sempre su colpo di testa.

Il 2-1 all'intervallo era sostanzialmente giusto, anche se il Novara ha avuto occasioni per pareggiare e può recriminare per un fuorigioco molto dubbio per il quale un fallo da rigore (ed espulsione) su Jeda è avvenuto ufficialmente a gioco fermo. La Roma, conscia di aver perso tanti punti per strada nella ripresa, al rientro in campo ha premuto sull'acceleratore, con un Simplicio in evidenza. Bellissimo il gol del 3-2, quando ha raccolto una respinta di Fontana, subentrato nell'intervallo a Ujkani, su tiro di Marquinho e ha battuto il portiere avversario con un delizioso pallonetto.

Il 4-2 è stato tutto merito di Bojan, che dopo una fuga dalla sinistra ha infilato Fontana di precisione. Bella e commovente la dedica che l'ex giocatore del Barça ha fatto al blaugrana Abidal, che a giorni dovrà operarsi per un trapianto di fegato: "Toda la força de esto gol es para Abi" (Tutta la forza di questo gol è per te, Abi), c'era scritto sulla maglia che la giovane punta indossava sotto la divisa di gioco. Nell'entusiasmo generale, il da poco entrato Morimoto ha approfittato per segnare il momentaneo 4-2, suo quinto gol in carriera alla Roma, ma Lamela, nel recupero ha siglato il definitivo 5-2.

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

INGENIERO CIVIL

Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.

Informa: 0426-104.23.75

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO
(Entrega de certificados)
Croché, dos agujas – telar
De lunes a viernes en Guarenas – Guatire y los sábados en Caracas
Informa: Tlf: 0212-910.95.73

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 **NUEVO METODO** Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 **GUIAS DIDACTICAS** Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA

Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VÁRICES

MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

DISPONIBLE

CERCASI SIGNORA ITALIANA

Disposta ad attendere una casa abitata da una coppia di persone adulte e autosufficienti. Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilità a dedicarsi con gran affetto alla famiglia.
Informa : 0414-013.22.33 o (212) 242.03.98

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

DISPONIBLE

ALQUILO GALPON DE 1880 M2

Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO

Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automática. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO

Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

La bandiera della Lazio si è spenta a 65 anni dopo un infarto che lo aveva colpito venerdì in Florida, dove si era trasferito negli ultimi anni

Nuovo lutto nello sport, è morto Giorgio Chinaglia

ROMA - Una notizia brutta dopo l'altra per gli appassionati di sport e di calcio in particolare. Un addio inatteso, brusco, a pochi giorni dall'altro. Prima la tragedia del pallavolista Vigor Bovolenta, poi la morte terribile di Francesco Mancini. E, ora, il destino si porta via anche una leggenda del calcio italiano come Giorgio Chinaglia. Il miglior attaccante nella storia della Lazio se ne è andato ieri mattina in Florida, lì dove si era trasferito negli ultimi mesi. Gli è stato fatale un infarto che lo ha colpito venerdì e lo ha stroncato a 65 anni.

In campo era un cannoniere vero, un attaccante di sfondamento che negli anni '70 metteva a ferro e fuoco le difese con una potenza incredibile per l'epoca. Fuori emergeva ancora di più tutto il suo carattere di ferro. Un carattere forgiato negli anni difficili dell'adolescenza. Nato il 24 gennaio 1947 a Carrara, si è presto dovuto trasferire con la famiglia in Galles, lì dove inizia a tirare i primi calci al pallone portando a casa qualche soldo lavando i piatti nei ristoranti. A 19 torna in patria grazie alla Massese e la sua carriera si tramuta una scalata fulminante. Tre anni in Serie C tra i toscani e l'Internapoli, poi il salto triplo alla Lazio nell'estate del 1969. È subito colpo di



Chinaglia (D) stringe la mano a Breitner al termine della partita Italia-Germania

fulmine con i biancocelesti, neopromossi in Serie A. Resta nonostante la retrocessione del 1971 e diventa la stella assoluta attorno alla quale Tommaso Maestrelli costruisce la rinascita di una squadra che nel 1974 vincerà il primo storico scudetto. Resterà sino al 1976 (segnando 98 gol in 209 partite), anno in cui sulla Lazio si abbatte come un macigno la malattia proprio di Maestrelli. Decide di lasciare l'Italia, nuovamente, e di volare a New York per giocare nei mitici Cosmos di Franz Beckenbauer, Carlos Alberto e

soprattutto Pelé. Segna la bellezza di 193 gol in 213 partite (53 in 43 incontri di playoff), laureandosi capocannoniere della NASL per cinque volte e vincendo quattro Soccer Bowl. Poi, nel 1983, appende gli scarpini al chiodo. Il carattere, dicevamo, e l'irruenza sono sempre state anche il suo "tallone d'Achille". Basta pensare all'episodio celebre in mondovisione dell'Olympiastadion di Monaco, in quel celebre Italia-Haiti 3-1 del 15 giugno del 1974. Gli azzurri hanno rimesso in piedi una partita

che rischiava di tramutarsi in una nuova Corea, ma l'atmosfera nello spogliatoio del ct Ferruccio Valcareggi è esplosiva. E Chinaglia, al momento della sostituzione a favore di Pietro Anastasi, se ne esce a onor di telecamera con lo storico "vaffa", un gesto di sdegno per tutta la panchina azzurra, che di lì a poco uscirà mestamente dal Mondiale dopo due anni d'imbattibilità. L'episodio più clamoroso, ma non l'unico passo falso in una vita vissuta sempre al limite. Nel 1983 decide di acquistare la Lazio, per la gioia della tifoseria eppure senza grande fortuna e con il triste epilogo della retrocessione del 1985, determinata da gravi problemi economici. Si reinventa commentatore televisivo, ma nel 2006 torna all'onore delle cronache per un'indagine sul suo conto con l'accusa di riciclaggio nell'ambito della scalata alla stessa Lazio. Una vicenda controversa, che si chiude con una multa da 4,2 milioni di euro e un mandato di arresto. Chinaglia decide di non tornare più in Italia e resta in Florida sino al triste evento di ieri. Una dura storia da migrante dall'inizio alla fine. E' in giornate come queste che si guarda al passato e si ripensa agli scherzi di un destino certe volte balordo. Come non pensare alla storia della mitica Lazio scudettata di Maestrelli, un gruppo di uomini con gli attributi che incarnava nello spogliatoio l'anima di anni turbolenti per l'Italia intera e si riuniva sotto l'ala protettrice di un uomo mite come il tecnico artefice del miracolo. Chinaglia, appunto, ma anche capitano "Pino" Wilson, Re Cecconi, Frustalupi, D'Amico e Garlaschelli. Una specie di "sporca dozzina" capace di partorire un miracolo tra risse nello spogliatoio e partite perfette. Da quel 1974, però, molti di quegli eroi sono stati perseguitati dal destino. La già citata malattia che si portò via Maestrelli nel 1976. La tragedia incredibile che si consumò 47 giorni dopo, con Re Cecconi che fu ucciso a soli 28 anni da un amico gioielliere dopo aver inscenato una finta rapina ai suoi danni. Il tremendo incidente d'auto che uccise Frustalupi a 48 anni, nel 1990. La difficile vita post-calcistica di Chinaglia e quella altrettanto complessa di Wilson (condannato per il calcioscommesse del 1980 ma anche condannato in primo grado per bancarotta fraudolenta). Ma chissà che 'Long John', oggi, non abbia deciso di portare via con sé anche questo brutto scherzo del destino. Da allontanare come quel giorno a Monaco, con lo sguardo stanco e seccato. E quella mano che si scrolla di dosso ciò che non meriterebbe.

PATTINAGGIO

Kostner è la regina del Mondiale, storico oro a Nizza

NIZZA - A Carolina Kostner mancava solo questo per concludere l'anno perfetto: dopo l'oro al Grand Prix e quello agli Europei nel 2012 mancava solo l'oro al Mondiale. L'Italia è campione del mondo per la prima volta dal 1906, da quando cioè venne disputata la prima edizione dei Campionati ISU di pattinaggio di figura femminile. Un record. E alla sua favola, fatta di sudore, fatica, stress e velocità, adesso si aggiunge un lieto fine con tanto di principessa: E' stata infatti Carolina di Monaco a complimentarsi con l'atleta italiana, "un sogno" ha detto la Kostner.

Questo oro Carolina se l'è voluto e infine se l'è preso con una gara perfetta - se si esclude la piccola sbavatura di un triplo axel-triplo axel che è diventato doppio axel-triplo axel - con una grande tecnica, con una eccezionale presenza scenica. La gara della Kostner, svolta sulle note del celebre concerto per pianoforte e orchestra n.23 di Mozart, è stata pennellata nota dopo nota, passo dopo passo. La grande armonia unita alle difficoltà tecniche hanno consentito alla Kostner di salire sul gradino più alto del podio. E una spinta in su oltre a Mozart, oltre alla sua grande capacità di atleta e al suo carattere gliel'ha data anche il pubblico che l'ha sostenuta passo dopo passo: "L'avete sentito il pubblico?" dirà più tardi. E a questo punto sono lontane le delusioni alle olimpiadi di Torino e Vancouver. Sul podio, mentre stringe un bouquet rossobiancoverde, Carolina Kostner cerca di non piangere. Guarda su, verso il tricolore, verso la sua famiglia e verso il fidanzato Alex Schwazer e poi spinge indietro la testa per cercare di arginare lacrime di commozione.



Sul ghiaccio del Palais des Exposition Kostner ha dato davvero una lezione ad una pur strepitosa Alena Leonova che, sfruttando anche l'emozionante Requiem for a Tower di Mansell ha fatto una senza nei e ad Akiko Suzuki, terza. Insomma, in una disciplina che è praticamente in mano all'Asia Usa, Carolina rappresenta davvero un orgoglio nazionale imperdibile. Al termine della gara, mentre ancora sul ghiaccio del Palais sta pattinando Suzuki, nella mix zone Carolina ha sorriso e sgranato gli occhi e ha detto "non riuscivo più a muovere le gambe" mentre c'era ancora chi chiedeva "cosa si prova a vincere il mondiale?". "Tutta la vita" ha risposto Carolina con gli occhi che diventavano sempre più grandi. Dietro di lei, il suo coach Michael Hut che stringe tra le mani il pupazzo di un ornitorinco. Ma alla domanda che tutti le hanno fatto e per la quale tutti si aspettavano una risposta Carolina è scivolata via: "Non voglio parlare di futuro, adesso. Voglio godermi questo momento".


Repuestos ENACAR, C.A.
 Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edif. Los Chaguaramos.
 Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
 Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
 662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

LEGA PRO

1ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (29ª giornata)
 Avellino-Benevento 1-1
 Carpi-Como 1-0
 Lumezzane-Sorrento 0-1
 Pavia-Pisa 1-1
 Spal-Reggiana 0-1
 Taranto-Foggia 2-1
 Ternana-Monza 1-1
 Tritium-Foligno 0-1
 Viareggio-Pro Vercelli 0-1

Prossimo turno (4 aprile)
 Benevento-Pavia
 Como-Avellino
 Foggia-Spal
 Foligno-Viareggio
 Monza-Carpi
 Pisa-Taranto
 Pro Vercelli-Lumezzane
 Reggiana-Tritium
 Sorrento-Ternana

Classifica: Ternana 58 punti; Carpi 53; Taranto 53; Pro Vercelli 51; Sorrento 49; Benevento 46; Avellino e Lumezzane 39; Pisa 38; Foggia 36; Tritium 35; Reggiana 34; Como 31; Spal 28; Monza 27; Pavia e Viareggio 25; Foligno 20. Foligno e Spal penalizzate di 4 punti; Taranto penalizzato di 3 punti; Benevento, Como, Foggia, Reggiana e Sorrento penalizzato di 2 punti. Foggia e Como una gara in meno, Taranto due gare in meno.

Girone B (29ª giornata)
 Andria-Sudtirolo 3-1
 Feralpisalò-Cremonese 1-0
 Frosinone-Piacenza 2-0
 Pergocrema-Barletta 0-2
 Portogruaro-Latina 1-1
 Prato-Spezia 2-2
 Siracusa-Carrarese 3-1
 Triestina-Bassano 2-2
 Virtus Lanciano-Trapani 0-0

Prossimo turno (4 aprile)
 Barletta-Siracusa
 Carrarese-Virtus Lanciano
 Cremonese-Triestina
 Frosinone-Pergocrema
 Piacenza-Andria
 Prato-Feralpisalò
 Spezia-Latina
 Sudtirolo-Latina
 Trapani-Portogruaro

Classifica: Trapani 55 punti; Siracusa 49; Spezia 47; Virtus Lanciano 46; Cremonese 42; Pergocrema 41; Barletta, Sudtirolo e Carrarese 40; Portogruaro 38; Frosinone 36; Triestina 34; Prato 31; Andria, Feralpi Salò, Latina e Piacenza 30; Bassano 24. Cremonese e Piacenza penalizzate di 6 punti; Siracusa penalizzato di 5 punti; Pergocrema penalizzato di 2 punti; Barletta e Virtus Lanciano penalizzate di 1 punto.

2ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (33ª giornata)
 Alessandria-Montichiari 2-1
 Bellaria-Savona 1-1
 Borgo a Buggiano-Santarcangelo 0-2
 Casale-Poggibonsi 1-0
 Mantova-Cuneo 2-1
 Renate-Lecco 1-1
 Rimini-Pro Patria 2-3
 San Marino-Valenzana 2-0
 Treviso-Giacomense 1-0
 Virtus Entella-Sambonifacese 5-0

Prossimo turno (4 aprile)
 Cuneo-Casale
 Giacomense-Alessandria
 Lecco-Rimini
 Montichiari-Renate
 Poggibonsi-Bellaria
 Pro Patria-Savona
 Sambonifacese-Borgo a Buggiano
 Santarcangelo-Treviso
 Valenzana-Mantova
 Virtus Entella-San Marino

Classifica: San Marino 59 punti; Casale 58; Treviso 57; Cuneo 55; Rimini 53; Pro Patria, Santarcangelo e Virtus Entella 49; Poggibonsi 48; Alessandria e Renate 45; Borgo a Buggiano 44; Savona e Bellaria 39; Giacomense e Mantova 37; Montichiari 33; Lecco 27; Sambonifacese 25; Valenzana 23. Pro Patria penalizzata di 11 punti; Savona penalizzato di 7 punti; Montichiari penalizzato di 3 punti; Alessandria e Treviso penalizzate di 2 punti.

Girone B (35ª giornata)
 Aprilia-Gavarrano 2-1
 Aversa Normanna-Arzanese 0-1
 Campobasso-Melfi 0-2
 Catanzaro-Isola Liri 5-0
 Celano-Fondi 2-0
 Ebolitana-Perugia 1-3
 Fano-Chieti 0-2
 Giulianova-Vigor Lamezia 0-0
 L'Aquila-Neapolis Mugnano 1-2
 Milazzo-Vibonese 1-1
 ha riposato la Paganese

Prossimo turno (4 aprile)
 Arzanese-Aprilia
 Chieti-Giulianova
 Fondi-Aversa Normanna
 Gavarrano-Catanzaro
 Isola Liri-Ebolitana
 Neapolis Mugnano-Melfi
 Paganese-Campobasso
 Perugia-Milazzo
 Vibonese-Fano
 Vigor Lamezia-L'Aquila
 riposa il Celano.

Classifica: Catanzaro 73 punti; Perugia 72; Vigor Lamezia 70; L'Aquila 60; Chieti 58; Paganese 54; Gavarrano 53; Aprilia e Arzanese 49; Fano 41; Aversa Normanna 40; Fondi 39; Giulianova 38; Milazzo, Neapolis Mugnano e Campobasso 36; Melfi 34; Vibonese 32; Isola Liri 31; Ebolitana 27; Celano 25. Fano penalizzato di 5 punti; Melfi penalizzato di 3 punti; Campobasso, Giulianova, Isola Liri e Neapolis Mugnano penalizzate di 2 punti; Aversa Normanna, Ebolitana e Vibonese penalizzate di 1 punto.



Lamela (Roma)

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 8011 . Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Risultati 30ª giornata

- BOLOGNA - PALERMO 1-3
- CAGLIARI - ATALANTA 2-0
- CATANIA - MILAN 1-1
- FIorentINA - CHIEVO 1-2
- INTER - GENOA 5-4
- JUVENTUS - NAPOLI 3-0
- LECCE - CESENA 0-0
- PARMA - LAZIO 3-1
- ROMA - NOVARA 5-2
- SIENA - UDINESE 1-0

Prossimo Turno 07/04/2012

- ATALANTA - SIENA
- CAGLIARI - INTER
- CESENA - BOLOGNA
- CHIEVO - CATANIA
- LAZIO - NAPOLI
- LECCE - ROMA
- MILAN - FIorentINA
- NOVARA - GENOA
- PALERMO - JUVENTUS
- UDINESE - PARMA

Serie A / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In Casa						Fuori Casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Milan	64	30	19	7	4	60	24	14	9	4	1	29	7	16	10	3	3	31	17
2 Juventus	62	30	16	14	0	49	17	15	10	5	0	30	9	15	6	9	0	19	8
3 Lazio	51	30	15	6	9	44	37	15	8	4	3	20	12	15	7	2	6	24	25
4 Udinese	48	30	13	9	8	40	28	15	10	4	1	25	9	15	3	5	7	15	19
5 Napoli	48	30	12	12	6	54	35	15	7	6	2	32	18	15	5	6	4	22	17
6 Roma	47	30	14	5	11	47	37	15	9	3	3	31	15	15	5	2	8	16	22
7 Inter	44	30	13	5	12	43	42	16	7	4	5	28	23	14	6	1	7	15	19
8 Catania	43	30	10	13	7	39	38	15	8	5	2	21	10	15	2	8	5	18	28
9 Palermo	39	30	11	6	13	44	47	15	10	1	4	32	21	15	1	5	9	12	26
10 Chievo	39	30	10	9	11	27	37	14	6	4	4	12	12	16	4	5	7	15	25
11 Atalanta (-6)	37	30	10	13	7	33	31	15	7	6	2	19	11	15	3	7	5	14	20
12 Cagliari	37	30	9	10	11	31	36	15	6	6	3	18	12	15	3	4	8	13	24
13 Siena	36	30	9	9	12	34	31	16	8	3	5	25	12	14	1	6	7	9	19
14 Bologna	36	30	9	9	12	32	38	16	5	4	7	17	22	14	4	5	5	15	16
15 Parma	35	30	8	11	11	38	47	15	6	5	4	25	19	15	2	6	7	13	28
16 Genoa	34	30	9	7	14	41	56	15	7	5	3	23	18	15	2	2	11	18	38
17 Fiorentina	33	30	8	9	13	30	37	15	7	3	5	22	20	15	1	6	8	8	17
18 Lecce	28	30	6	10	14	31	45	15	2	6	7	17	22	15	4	4	7	14	23
19 Novara	24	30	5	9	16	26	51	15	3	7	5	14	21	15	2	2	11	12	30
20 Cesena	19	30	4	7	19	18	47	14	2	5	7	11	17	16	2	2	12	7	30

Cannonieri

- Gol** **Giocatore**
- 22 reti:** Ibrahimovic (8 rigori-Milan).
- 19 reti:** Di Natale (4-Udinese); Cavani (2-Napoli).
- 17 reti:** Milito (4-Inter)
- 16 reti:** Palacio (3-Genoa)
- 15 reti:** Denis (3-Atalanta)
- 13 reti:** Klose (Lazio)
- 12 reti:** Jovetic (4-Fiorentina); Miccoli (1-Palermo)
- 11 reti:** Calaiò (4-Siena)
- 10 reti:** Di Vaio (1-Bologna); Matri (Juventus); Giovinco (4-Parma); Osvaldo (Roma)
- 9 reti:** Nocerino (Milan); Borini (Roma)
- 8 reti:** Pinilla (3-Palermo-Cagliari); Lodi (6-Catania); Hernanes (5-Lazio); Di Michele (4-Lecce); Lavezzi (1-Napoli)
- 7 reti:** Larrivey (Cagliari); Mutu (2-Cesena); Marchisio (Juventus); Hamsik (Napoli); Rigoni (2-Novara); Budan (Palermo); Destro (Siena)

Risultati 33ª Giornata

- ALBINOLEFFE - VICENZA 0-1
- EMPOLI - TORINO 1-0
- GROSSETO - SASSUOLO 2-2
- GUBBIO - LIVORNO 1-2
- JUVE STABIA - VARESE 2-0
- MODENA - ASCOLI 2-0
- PADOVA - CROTONE 1-2
- PESCARA - BARI 1-2
- REGGINA - BRESCIA POS
- SAMPDORIA - NOCERINA 2-0
- VERONA - CITTADELLA 3-2

Prossimo Turno 06/04/2012

- ASCOLI - ALBINOLEFFE
- BARI - GROSSETO
- BRESCIA - VERONA
- CITTADELLA - GUBBIO
- CROTONE - SAMPDORIA
- LIVORNO - PADOVA
- NOCERINA - EMPOLI
- SASSUOLO - MODENA
- TORINO - REGGINA
- VARESE - PESCARA
- VICENZA - JUVE STABIA

Serie B / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In casa						Fuori casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Torino	66	33	19	9	5	48	23	16	11	4	1	28	12	17	8	5	4	20	11
2 Sassuolo	63	33	17	12	4	44	25	17	9	6	2	21	10	16	8	6	2	23	15
3 Verona	63	33	19	6	8	47	33	17	12	3	2	26	13	16	7	3	6	21	20
4 Pescara	62	33	19	5	9	65	48	17	12	2	3	36	20	16	7	3	6	29	28
5 Padova	53	33	15	8	10	47	40	17	8	5	4	21	18	16	7	3	6	26	22
6 Varese	52	33	14	10	9	40	29	16	6	5	5	15	11	17	8	5	4	25	18
7 Sampdoria	51	33	12	15	6	39	24	17	6	8	3	21	10	16	6	7	3	18	14
8 Brescia	49	32	13	10	9	36	30	17	7	4	6	19	19	15	6	6	3	17	11
9 Reggina	46	32	12	10	10	51	42	15	8	4	3	29	21	17	4	6	7	22	21
10 Bari (-2)	45	33	13	10	10	39	35	16	4	7	5	17	18	17	9	3	5	22	17
11 Juve Stabia (-4)	43	33	12	11	10	43	40	17	9	5	3	29	20	16	3	6	7	14	20
12 Grosseto	42	33	10	12	11	36	45	17	5	7	5	20	24	16	5	5	6	16	21
13 Modena	40	33	9	13	11	38	47	16	7	5	4	23	21	17	2	8	7	15	26
14 Livorno	38	33	9	11	13	40	40	16	4	5	7	18	21	17	5	6	6	22	19
15 Cittadella	38	33	10	8	15	39	48	16	6	3	7	23	25	17	4	5	8	16	23
16 Crotone (-1)	37	33	8	14	11	42	46	16	4	7	5	23	22	17	4	7	6	19	24
17 Empoli	34	33	9	7	17	36	48	17	6	5	6	22	26	16	3	2	11	14	22
18 Vicenza	32	33	7	11	15	32	46	16	4	5	7	13	18	17	3	6	8	19	28
19 Ascoli (-7)	29	33	9	9	15	32	41	16	4	4	8	14	17	17	5	5	7	18	24
20 Gubbio	27	33	6	9	18	31	54	17	6	5	6	21	19	16	0	4	12	10	35
21 Nocerina	25	33	5	10	18	41	59	17	3	5	9	24	31	16	2	5	9	17	28
22 AlbinoLefte	25	33	5	10	18	35	58	16	3	6	7	16	26	17	2	4	11	19	32

Cannonieri

- Gol** **Giocatore**
- 21 reti** Immobile (Pescara; 3 rigori)
- 18 reti** Sansone G. (Sassuolo; 7)
- 16 reti** Sau (Juve Stabia; 2)
- 14 reti** Tavano (Empoli; 1)
- 13 reti** Jonathas (Brescia; 3), Sansovini (Pescara), Abbruscato (Vicenza; 4)
- 12 reti** Cocco (AlbinoLefte; 6), Caetano (Crotone; 1), Sforzini (Grosseto; 1), Paulinho (Livorno; 1)
- 11 reti** Papa Waigo (Ascoli; 2), Castaldo (Nocerina; 6), Insigne (Pescara), Pozzi (Samp; 2)
- 10 reti** Dionisi (Livorno; 4)
- 9 reti** Antenucci (Torino), Gomez (Verona)
- 8 reti** Florenzi (Crotone), Alfageme (Grosseto), Ciofani D. (Gubbio; 1), Di Gennaro (Modena; 3), Ceravolo (Reggina; 4), Bianchi (Torino; 1)

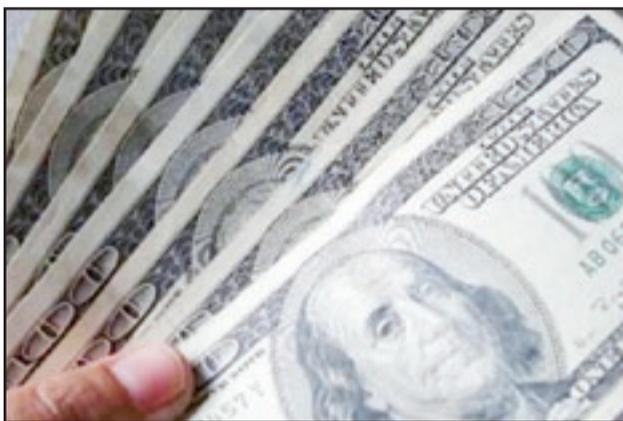




En Estados Unidos, una visa de empresario representa un abanico de opciones para inmigrantes que deseen asegurar su capital en un panorama económico alternativo

Empresarios venezolanos en busca de visa de inversionista

CARACAS- Establecer vida financiera en ambientes económicos alternativos como el de Estados Unidos, posiblemente represente para el inmigrante un sinnúmero de opciones al momento de invertir, lo cual es posible con visa de inversionista (EB-5). Dada la importancia de seguir de cerca una inversión, estas visas no sólo ofrecen un nuevo escenario financiero, sino que facilitan al inmigrante la estadía permanente en dicho país.



Según José Carrillo, abogado experto en el área de inmigración, esta visa se puede obtener bajo el Programa Standard, el cual implica la inversión de \$ 1.000.000 para la constitución de una empresa, que a su vez deberá ser administrada por el propio dueño, además de generar 10 empleos de tiempo completo. Otra opción son los programas por medio de los cuales el inversionista finan-

cia proyectos de entes privados promotores de inversión, conocidos como Centros Regionales.

En el caso del segundo programa, el aporte debe estar comprendido entre \$500.000 y \$ 1.000.000, dirigidos a la compra de propiedades inactivas para convertirlas en estructuras mixtas que promuevan el desarrollo, como

por ejemplo cadenas hoteleras. En esta modalidad el inversionista será considerado como un socio dentro de una sociedad de inversión limitada: "Esto no es más que un tipo de sociedad mercantil, con la cual la persona podrá recibir mensualmente ingresos de la renta de dicha sociedad o una parte de la futura revalorización del proyecto al que aplique", ex-

plicó Carrillo.

Quienes tramiten este tipo de visa (EB-5) a través de la inversión en Centros Regionales se verán beneficiados por el hecho de que podrán vivir en cualquier parte del territorio americano y, a diferencia del Programa Estándar, no deben administrar su propia empresa, ni generar al menos 10 empleos a tiempo completo, debido a que los centros regionales son los encargados de canalizar estos requisitos.

"Estas visas son otorgadas con prioridad por el departamento de Servicio de Inmigración y Naturalización de los Estados Unidos (USCIS). Debido a esto no hay retraso en la obtención de la residencia permanente, ni listas de espera", agregó el experto en materia de inmigración, quien además explicó que la obtención de la residencia permanente es una condición que se libera sólo después de 2 años de obtención de la visa.

BREVES

Promueven la limpieza y recuperación de playas

Pensando en la conservación de los espacios naturales, Roxy Venezuela propone una gran iniciativa ecológica para esta temporada de semana santa. Se trata de un operativo de limpieza y recuperación de playas que tendrá lugar el próximo viernes 6 de abril a partir de las 10 de la mañana en el cayo Crasquí de Los Roques.

En esta jornada de recuperación de playas, la línea femenina de ropa de surfing, integrará a temporadistas y participantes voluntarios en una causa ecológica y premiará a la mayor recolección de desperdicios, promoviendo así la conciencia de conservación de espacios naturales.

Oracle compra ClearTrial

Oracle anunció que ha acordado adquirir ClearTrial, un proveedor líder de aplicaciones de operaciones de ensayos clínicos (CTO, por su sigla en inglés) basadas en la nube que hace que la planificación, el abastecimiento y el seguimiento de los proyectos clínicos y el desempeño financiero sean más rápidos y precisos.

Colgate continúa apotando a la Fundación Operación Sonrisa

En Venezuela 1 de cada 700 niños nace con labio y/o paladar hendido al año. Desde 1993, Operación Sonrisa ha construido casi 8 mil nuevas sonrisas. Con su nueva campaña, Colgate Palmolive suma esfuerzos junto a sus clientes, consumidores y público en general, para seguir brindando apoyo a esta noble causa.



La marca Colgate anunció recientemente el lanzamiento de la campaña "Juntos cambiando vidas de sonrisas", en su edición 2012, que junto con sus principales clientes, llevará adelante en el mes de abril, con el fin de seguir brindando apoyo a la Fundación Operación Sonrisa y fomentar la inversión social entre las empresas, los consumidores y el público en general. Colgate expande su colaboración con Operación Sonrisa y lleva esta hermosa causa a todos los venezolanos que deseen contribuir. Con tan sólo ingresar a: Facebook.com/ColgateOSVen y hacer click en "me gusta", Colgate donará 1 bolívar a la Fundación hasta llegar a 20.000 Bs.F. Además, tendrán la opción de hacer una donación a través del site www.aprovecha.com buscando la oferta de Colgate y Operación Sonrisa. Para más información sobre esta campaña y de cómo cada uno de nosotros puede ayudar, ingresa a www.colgate.com.ve.

CAPACITACIÓN

'Tramas' promueve formación de sector textil

CARACAS- La empresa Tramas junto a su aliado Santanense, empresa brasileña, en la producción de tejidos organizó los talleres "Asesoría Técnica y Profesional sobre Acabados Especiales", dirigidos a empresarios, confeccionistas, cooperativas, distribuidores, organizaciones públicas y privadas, de Valencia, Maracaibo, Barcelona y Caracas. "Para Tramas es muy importante contribuir con la capacitación y profesionaliza-

ción del empresario venezolano que trabaja en la industria textil. Además queremos ayudar al empresario a cumplir con la normativa legal vigente, tanto con la Lopcymat (Ley Orgánica de Prevención, Condiciones y Medio Ambiente de Trabajo) como la norma Covenin 2237, que establecen la responsabilidad del patrono en la protección personal del trabajador, a quien debe dotar de los equipos necesarios para ello", señaló Dalal Abder, Gerente Corporativo de Comercialización de

Tramas. Explicó que se trata de la primera vez que se dicta formación de este tipo en Venezuela y que los talleres, que fueron totalmente gratuitos, tuvieron excelente acogida en el sector, contando con una asistencia de más de 200 personas de las principales ciudades del país, quienes además de la capacitación recibieron importante material didáctico, así como muestras de telas y piezas ya manufacturadas.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel
Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve